



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

DELIBERAZIONE N. 26 / 2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: APPALTO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO PER L'ANNO 2016/2017. APPROVAZIONE PROGETTO

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, addì **QUATTORDICI** del mese di **DICEMBRE** alle ore **16.00** presso la Sala Consiliare del Palazzo Municipale di Borgolavezzaro, previo esaurimento delle formalità prescritte dallo Statuto sono convocati i componenti di questa Giunta dell'Unione.

Sono presenti i Signori:

COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
ACHILLI	Annalisa	Presidente	X	
SARINO	Gaudenzio	Assessore	X	
MIGLIAVACCA	Pierluigi	Assessore	X	

TOTALE 3

Assiste l'adunanza Dott. Gabrio Mambrini, Segretario Generale dell'Unione, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra ACHILLI Annalisa nella sua qualità di Presidente dell'Unione (ai sensi dell'art. 19 comma 1 dello Statuto) assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

PREMESSO CHE

- che con atto rep. N. 996 sottoscritto in data 10.11.2014 è stato sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate si è costituita tra i comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate l'UNIONE TERRE D'ACQUE per la gestione associate delle funzioni fondamentali;
- che in data 04.12.2014 con deliberazione C.U. n.1 il Consiglio dell'Unione si è formalmente insediato;
- che con deliberazione C.U. n. 2 in data 04.12.2014 sono stati approvati i criteri per la definizione dell'organizzazione degli Uffici e dei servizi;
- che i Consigli comunali dei Comuni di Tornaco, Borgolavezzaro e Vespolate hanno deliberato il conferimento delle Funzioni fondamentali all'Unione Terre d'Acque, ai sensi art. 14, comma 27. lett. a,b,f della legge n. 78/2010;
- che, a seguito di tali deliberazioni consiliari, le Giunte comunali di ciascun Ente hanno deliberato le " Modalità di trasferimento del personale del Comune presso l'Unione e rideterminato la Dotazione Organica"
- che con deliberazione G.U. n. 7 in data 20/7/2015 è stata deliberata l'acquisizione del personale dei Comuni di Borgolavezzaro, Vespolate e Tornaco ed è stata definita la dotazione organica dell'Unione;
- che con deliberazione G.U. n. 10 in data 20/7/2015 è stata deliberata la nomina dei responsabili di servizio dell'Unione;
- che con deliberazione C.U. n. 5 del 20/7/2015 è stato approvato il primo bilancio dell'Unione,

PREMESSO CHE il Servizio Tecnico dei Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate, dal 01/09/2015 è stato trasferito al Settore Tecnico dell'Unione Terre d'Acque, e dato atto che la Manutenzione del Verde Pubblico, ricade nelle competenze di detto ufficio;

PRESO ATTO CHE che il Settore LL.PP. ha:

- predisposto un progetto definitivo per la quantificazione dell'intervento - che trattandosi di un semplice intervento di manutenzione il progetto viene redatto in un'unica fase definitiva, sufficiente per l'esecuzione del servizio;
- che la somma necessaria per il finanziamento di tale intervento troverà copertura al capitolo 1.09.06.03 / 570 del bilancio del corrente 2015 anno 2016-2017;

TUTTO ciò premesso.

VISTO il progetto definitivo predisposto dal Settore Tecnico dell'importo complessivo di € 40.000,00 di cui Euro 32.685,21 a base d'asta;

VISTI gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000.

VISTO il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

VISTO Il Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2010, n. 207;

VISTO lo Statuto dell'Unione Terre D'Acque;

VISTO il TUEL recato dal decreto legislativo 267/2000;

VISTO il regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi

VISTO il regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi

PROPONE

1. di approvare il progetto relativo alla manutenzione del Verde Pubblico per l'anno 2016 e 2017 secondo gli elaborati predisposti dal Settore Tecnico, nelle seguenti risultanze:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO ANNO 2016/2017		
QUADRO ECONOMICO DEGLI INTERVENTI		
IMPORTO PRESUNTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE AREE VERDI (ANNI 1)	€	30.861,93
Di cui:		
€. 10.444,44 Importo soggetto a ribasso		
€. 20.417,49 Importo manodopera non soggetto a ribasso		
ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	€	1.823,28
TOTALE A BASE D'ASTA	€	32.685,21
Lavori in economia esclusi dall'appalto,	€	-
Rilievi, accertamenti e indagini.		
Allacciamenti ai pubblici servizi.		
Imprevisti ART. 311 COMMA 3 DPR 207/2010	€	124,04
Acquisizione aree o immobili.	€	-
Accantonamento di cui all'art. 92, comma 5 del D.Lgs. 163/06		
I.V.A. (22%) ed eventuali altre imposte.	€	7.190,75
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€	7.314,79
IMPORTO PROGETTO	€	40.000,00

2. di dare atto che il progetto anzidetto è composto dei seguenti elaborati:

Relazione tecnica

Allegato A – relazione tecnica illustrativa;

Allegato B – scheda censimento delle aree;

Allegato C – elenco voci;

Allegato D – computo metrico;

Allegato E – quadro economico;

Allegato F – individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e misure da adottare per eliminare le interferenze (DUVRI)

Allegato G – capitolato speciale d'appalto

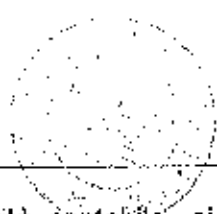
3. di dare atto che l'intervento in parola sarà finanziato con le somme disponibili al capitolo 1.09.06.03 / 570 del bilancio del corrente 2015 anno 2016-2017

4. di rendere la presente delibera immediatamente esecutiva.

5. Di dichiarare l'adottando provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi di legge.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 comma 1, del D.lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.,

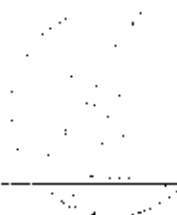
Borgolavezzaro, li 14/12/2015



Il Responsabile del Servizio Tecnico
(Geom. Ubaldo Stefano)

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art.49 comma 1, del D.lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.,

Vespolate, li 14/12/2015



Il Responsabile del servizio finanziario
(Mercalli Federica)

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione corredata dai conseguenti pareri e attestazioni di cui agli artt.49, comma 1, D.Lgs n.267/2000 e 153, comma 5, D.Lgs n.267/2000,

RITENUTO tale progetto meritevole di approvazione.

VISTI i pareri istruttori sopra riportati, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del T.U. n. 267/2000 e s.m.i, in merito alla regolarità tecnica-contabile del provvedimento;

con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese

DELIBERA

- Di approvare la su estesa proposta di deliberazione.
- Di comunicare in elenco la presente deliberazione ai consiglieri dell'Unione, ai sensi dell'art.125 del decreto l.vo 267/2000 e s.m.i.
- Di disporre, con separata ed unanime votazione, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

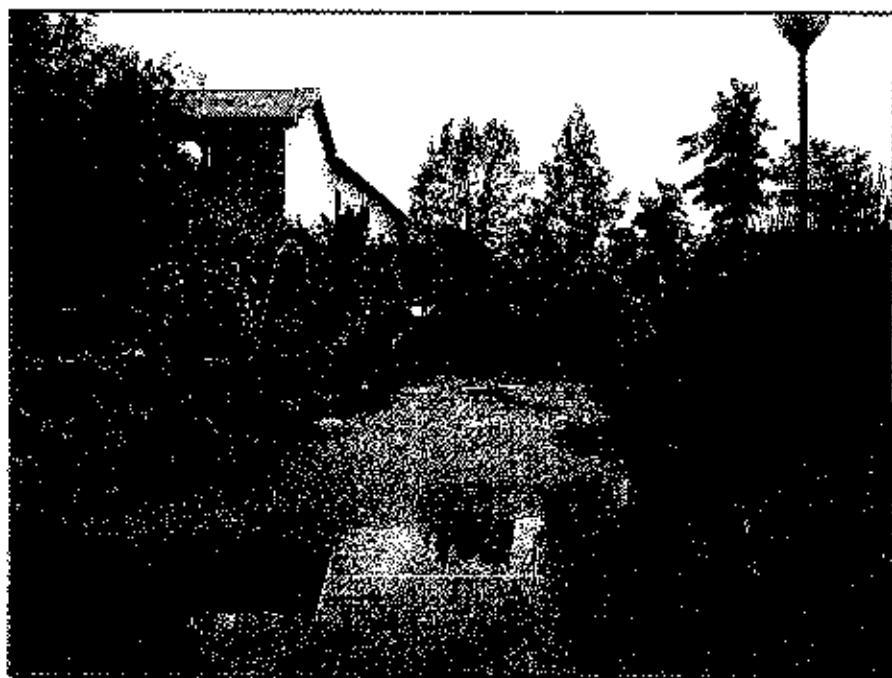
Piazza Libertà 10 Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail protocollo@pec.unione-terredacque.it

Allegato "A"

PROGETTO PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO ANNO 2016/2017

RELAZIONE
TECNICA



Borgolavezzaro, 18.11.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ubezio geom. Stefano



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 -- Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885813 -- 885121 Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail: protocollo@pec.unione Terre d'Acque.it

Con atto rep. N. 996 in data 10.11.2014 si è costituita tra i Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate l'Unione Terre d'Acque.

All'interno dei tre territori comunali sono presenti diverse aree a verde pubblico per le quali si presenta la necessità di procedere alla relativa manutenzione per la gestione delle stesse nel periodo dal 01.04.2016 al 31.03.2017.

Al fine di determinare le operazioni necessarie sui tre territori comunali, e allo scopo di mantenere il decoro e l'ordine delle aree verdi di proprietà pubblica, si è proceduto con la redazione di una programmazione delle lavorazioni necessarie e delle tempistiche delle stesse, valutando i seguenti aspetti:

- Superficie delle aree a verde;
- Ubicazione delle stesse e destinazioni d'uso (parco pubblico o cortile scolastico ecc.);
- Essenze delle piantumazioni in essere sulle aree;
- Presenza di arbusti e arbusti da fiore;
- Presenza di siepi ed altezza delle stesse;
- Presenza di banchine a verde su strade comunali;
- Eventuali lavorazioni attuabili dagli Operatori Comunali tenuto conto delle attrezzature disponibili agli stessi.

Le operazioni di manutenzione ordinaria del verde pubblico andranno eseguite secondo una programmazione complessiva, anche attuata a mezzo di programmi esecutivi settimanali, che terrà conto delle esigenze di ogni sito in funzione del periodo dell'anno e della destinazione d'uso, fermo restando che tutto il verde comunale dovrà essere mantenuto costantemente funzionale e decoroso.

Per il verde scolastico si dovrà tenere conto che le aree esterne e a verde vengono utilizzate (in particolare nelle scuole per l'infanzia) per le attività didattiche all'aperto, pertanto sarà necessario programmare all'inizio della stagione primaverile e prima dell'avvio del nuovo anno scolastico la sistemazione delle stesse.

Discorso a sè va fatto per il verde cimiteriale, in quanto particolare attenzione dovrà essere prestata dall'Appaltatore, nel periodo antecedente la commemorazione dei defunti e delle più importanti ricorrenze religiose, al fine di dare il giusto decoro all'intera area cimiteriale (interna ed esterna).



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespole

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail: protocollo@pec.unioneletterredacqua.it

Si è quindi giunti, sulla base delle valutazioni sopra riportate, alla redazione di un computo metrico dove è stata inserita la necessaria rasatura dell'erba sulle aree verdi, il taglio sulle banchine lungo le strade di proprietà comunale, la potatura delle siepi e alcune delle potature di arbusti e essenze arboree.

Si rimanda all'allegato B e all'allegato D per l'esatta tipologia di interventi inseriti nell'appalto.

Le eventuali operazioni di diserbo, di spollonatura, di raccolta foglie e per altri interventi che dovessero risultare necessari nel corso della stagione, si provvederà, di volta in volta, con l'ausilio degli Operatori Comunali, previa valutazione da parte del Responsabile di Servizio.

Il Servizio in oggetto avrà inizio il 01.04.2016 e terminerà il 31.03.2017.

L'appalto verrà aggiudicato a corpo mediante ribasso unico in percentuale sull'importo a base d'asta depurato dall'incidenza della manodopera e degli oneri per la sicurezza.

Per il calcolo dell'incidenza della manodopera sono stati valutati i singoli prezzi delle lavorazioni. Sulla base delle indicazioni dettate dalle "linee guida per il calcolo dell'incidenza della manodopera", il prezzo delle lavorazioni è stato depurato della percentuale derivante dalla somma dell'utile di impresa 10%, delle spese generali 15%, dei noli, dei trasporti, dell'incidenza della sicurezza sulla singola lavorazione e del costo degli eventuali materiali. Così facendo si è stabilito quanto segue:

Lavorazione	Importo totale	importo soggetto a ribasso	% manodopera	Importo manodopera
taglio erba	€ 25.655,42	€ 8.722,84	66%	€ 16.932,58
potatura siepi	€ 2.775,76	€ 943,76	66%	€ 1.832,00
potatura arbusti e piante	€ 2.430,75	€ 777,84	68%	€ 1.652,91
Totali	€ 30.861,93	€ 10.444,44		€ 20.417,49



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespofate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail: protocollo@pec.unioneterredacque.it

Il contratto, che verrà stipulato, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, sarà generato automaticamente dalla procedura, in quanto per l'appalto del suddetto servizio si utilizzerà lo strumento del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione.

ELENCO ELABORATI.

- Allegato A – relazione tecnica illustrativa;
- Allegato B – scheda censimento delle aree;
- Allegato C – elenco voci;
- Allegato D – computo metrico;
- Allegato E – quadro economico;
- Allegato F – individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e misure da adottare per eliminare le interferenze (DUVRI)
- Allegato G – capitolato speciale d'appalto

Borgolavezzaro, 18.11.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ubezio Geom. Stefano



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail: protocollo@pec.unione Terre d'Acque.it

Allegato "B"

PROGETTO PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO ANNO 2016/2017

SCHEDA
CENSIMENTO
DELLE AREE



BORGOLAVEZZARO, 18.11.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ubezio geom. Stefano



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail protocollo@pec.unioneterredacqua.it

	AREE COMUNE DI BORGOLAVEZZARO	AREE VERDI MQ.	SIEPI ML.	POTATURE CAD.
1	AIUOLE VIA DEL FIORE	1000		
2	SIEPE VIA NOVARA		150	
3	PARCO ARCOBALLENO + AIUOLA ESTERNA D. VIA DEL FIORE	1050		
4	GIARDINO VIA G. MURETTO	475		
5	GIARDINO VITTORIO EMANUELE III - CAP PERCORSO - AIUOLE - VIA V. MAZZINI	759		
6	CAMPIONELO	293		
7	GIARDINO VIALE CORRI	1532		
8	PARCO S. GIOVANNI VIALE CORRI	567		
9	GIARDINETTO VIA D. RUVA	60		
10	MATTA LACCHIAI E BOSSI	340		
11	AIUOLE LATO PALESTRA VIA ONCIA	118		
12	GIARDINI CALVI LUIGIA BIANCHI	1000	116	
13	VIA SANTA GIULIANA	100		
14	AIUOLA VIA VINDONE ANGOLO VIA SAN LORENZO	30		
15	VIALE CIMITERO – AREA LATO CAMPI TENNIS E CALCETTO	1300		
16	PARCO ARBOGNA BOSCO PERCORSO VITA	10000		
17	LATO CIMITERO LATO CAMPO SPORTIVO VERSO S.P. 211	686,36		
18	SIEPE LATO CIMITERO VIA DON P. SGANZETTA	20		
19	AIUOLE VIA SANTA MARIA	477,45		
20	SAGRATO CHIESA SANTA MARIA	400		
21	VIA CARONNO	30		
	AREA TRA CAMPO CALCIO E VIALE CIMITERO	1203		
22	AREA CIMITERO D'ACQUA	2000		

AIUOLE MUNITE D'IMPIANTO D'IRRIGAZIONE



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Toruaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 - Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 - 885121 - Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail: protocollo@pec.unioneetredacqua.it

AREE COMUNE DI VESPOLATE		AREE VERDI MQ.	SIEPI ML.	POTATURE N.
1	AUOLE VIA ALDORE	260	46	2 arbusti
2	VIA NAZIONALE PARCHEGGIO	280		10 piante
3	CONTROVIALE E VIA RIMEMBRANZE	100		15 + 3 arbusti
4	CIMITERO INTERNO	200		
5	PARCO GIOCHI VALENTI	350	69,7	1 arbusto
6	CORTILE SCUOLA ELEMENTARE	400		
7	PARCHEGGIO	400	19,6	18 piante
8	CORTILE F. MAZZARINI	550		
9	CIMITERO INTERNO	700	64,3	
10	SCUOLA MEDIA	4000	114,4	
11	VIA MANZONI		16	5 arbusti + 10 piante
12	VIA CAVOUR		20,2	
13	VIA GRAMSCI		69	
14	SIEPE ZABARINI		3	
15	VIA XXV APRILE		17,80	18 + 14 arbusti

AIUOLE MUNITE D'IMPIANTO D'IRRIGAZIONE



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 -- Borgolavezzaro -- CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 -- 885121 -- Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail: protocollo@pec.unioneiterredacqua.it

	AREE COMUNE DI TORNACO	AREE VERDI MQ.	SIEPI ML.	POTATURE CAD.
1	AREA ACQUEDOTTO VIGNARELLO	40		
2	CIMITERO VIGNARELLO	40		
3	SIEPE VIGNARELLO		250	
4	PARCO NASSIRIA E ANGOLO DI FRONTE	150		8 piante
5	CIMITERO	300		
6	ESTERNO CIMITERO	300		
7	AREA VILLANOVA	200		11 piante
8	GIARDINO SCUOLA	60		2 piante
9	GIARDINO VILLA MARZONI	50		
10	PARCHETTO VILLA MARZONI	230		3 piante
11	AIUOLE IMM.RE DELTA	50		
12	CONSORZIO E STRADA ADIACENTE	1500		
13	AIUOLE VIA VIGNARELLO	1000		
14	VIA COLOMBO STRADA PER IL CIMITERO	600		
15	BOSCHETTI	3500		
16	VIA BARBAVARA DA S.P. 7 FINO A CIMITERO DI VIGNARELLO	1600		
17	VIA BARBAVARA DA CIMITERO DI VIGNARELLO A INIZIO EDIFICI	150		
18	VIA BARBAVARA MARGINE ROGGIA VIA BARBAVARA SINO A FINE EDIFICI	200		
19	VIA BARBAVARA DA TRATTO N. 3 SINO ALL'INCROCIO DELLA STRADA PER VILLANOVA	240		
20	VIA BARBAVARA DA CHIESA SINO A INCROCIO STRADA PER VILLANOVA	360		
21	VIA BARBAVARA DA INCROCIO STRADA PER VILLANOVA FINO A STRADA ACQUEDOTTO	300		
22	STRADA PER VILLANOVA FINO A TERMINE FABBRICATI	180		
23	STRADA VECCHIA PER VIGNARELLO	4600		
24	STRADA VIGNARELLO DIREZIONE GRAVELLONA	1000		
25	STRADA VIGNARELLO DIREZIONE VILLANOVA PARTE	400		
26	STRADA DELLA GAGGIOTTA	1400		



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespole

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail protocollo@pec.unioneterredacque.it

27	STRADA LATO VIALE CIMITERO DA CENTRO ABITATO FINO A INGRESSO CIMITERO	300		
28	STRADA PROVINCIALE PER BORGOLAVEZZARO FINO AL CONFINE CENTRO ABITATO	400		
29	STRADA PROVINCIALE PER VESPOLATE FINO AL CONFINE CENTRO ABITATO	400		
30	STRADA PROVINCIALE PER TERDOBBIAE FINO AL CONFINE CENTRO ABITATO	400		
31	CASE POPOLARI			3 piante
32	VIGNARELLO INGRESSO PAESE E AREA ACQUEDOTTO			17 piante
33	VIGNARELLO PARTE DOPO CHIESA		20	

AIUOLE MUNITE D'IMPIANTO D'IRRIGAZIONE

Borgolavezzaro, 18.11.2015

Il Responsabile del Servizio
Ubezio Geom. Stefano



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail protocollo@pec.unioneiterracqua.it

Allegato "C"

PROGETTO PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO ANNO 2016/2017

ELENCO VOCI



Borgolavezzaro, 18.11.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ubezio geom. Stefano

N.	CODICE	DESCRIZIONE ARTICOLI	U.M.	prezzo
----	--------	----------------------	------	--------

MANUTENZIONE AREE VERDI 2016/2017

1		<i>TAGLIO TAPPETO ERBOSO con tosaerba a lama rotante, con raccolta del materiale di risulta, comprensivo di eventuale onere di stoccaggio ed escluso onere di smaltimento</i>		
1.A		<i>superficie sino a 300 MQ</i>	MQ.	
1.B		<i>superficie da 300 a 500 MQ</i>	MQ.	
1.C		<i>superficie da 500 a 2000 MQ</i>	MQ.	
1.D		<i>superficie da 2000 a 5000 MQ</i>	MQ.	
1.D		<i>superficie oltre i 5000 MQ.</i>	MQ.	
2		<i>TAGLIO TAPPETO ERBOSO con tosaerba a lama rotante con sminuzzamento e rilascio in sito dei materiali di risulta omogeneamente distribuiti</i>		
2.A		<i>superficie sino a 300 MQ</i>	MQ.	
2.B		<i>superficie da 300 a 500 MQ</i>	MQ.	
2.C		<i>superficie da 500 a 2000 MQ</i>	MQ.	
2.D		<i>superficie da 2000 a 5000 MQ</i>	MQ.	
2.E		<i>superficie oltre i 5000 MQ.</i>	MQ.	
3		<i>Taglio ed eliminazione dell'erba dalle banchine e dalle scarpate, con mezzi meccanici od a mano, compresa l'asportazione di arbusti, cespugli ed alberelli, con rifinitura manuale in presenza di barriere di sicurezza, delineatori di margine, cartelli e qualsiasi altro ostacolo, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro compiuto secondo regola dell'arte:</i>		
3.A		<i>TAGLIO ERBA SU BANCHINE STRADALI senza raccolta con trattrice munita di trinciatore-sfibratore e completamento manuale del taglio dove occorre</i>	MQ.	
4		<i>TAGLIO ERBA SU SCARPATE STRADALI senza raccolta con trattrice munita di braccio idraulico ed attrezzo trinciatore sfibratore della larghezza lavoro di 0,8-1,4m e completamento manuale del taglio dove occorre</i>	MQ.	

N.	CODICE	DESCRIZIONE ARTICOLI	U.M.	prezzo
5		<i>RACCOLTA FOGLIE DA TAPPETI ERBOSI, da eseguirsi a mano e con macchina aspiratrice/soffiatrice, compresi carico e trasporto a centri smaltimento, escluso onere di smaltimento</i>		
5.A		<i>superficie sino a 300 MQ</i>	MQ.	
5.B		<i>superficie da 300 a 500 MQ</i>	MQ.	
5.C		<i>superficie da 500 a 2000 MQ</i>	MQ.	
5.D		<i>superficie da 2000 a 5000 MQ</i>	MQ.	
5.E		<i>superficie oltre i 5000 MQ.</i>	MQ.	
6		<i>DISERBO CHIMICO con erbicida registrato e autorizzato per tale impiego da eseguirsi su vialetti e aree pavimentate site all'interno di parchi o aree verdi, compresa l'eradicazione e l'asporto della vegetazione di risulta</i>	MQ.	
7		<i>POTATURA RIFILATURA E SAGOMATURA SIEPI poste in area di pertinenza comunale, compresa la raccolta ed il trasporto a rifiuto del materiale di risulta, (escluso oneri di smaltimento) e la pulizia dell'area oggetto d'intervento, per siepi con perimetro misurato a trattamento avvenuto:</i>		
7.A		<i>POTATURA RIFILATURA E SAGOMATURA SIEPI, sui tre lati in forma libera, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento fino a 200 CM</i>	ML.	
7.B		<i>POTATURA RIFILATURA E SAGOMATURA SIEPI, sui tre lati in forma libera, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimentoMaggiori di 200 sino a 400 CM</i>	ML.	
7.C		<i>POTATURA RIFILATURA E SAGOMATURA SIEPI, sui tre lati in forma libera, intervento completo e comprensivo di ogniattrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico ncessario, nonché di raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento Maggiori di 400 CM</i>	MQ.	

N.	CODICE	DESCRIZIONE ARTICOLI	u.m.	prezzo
8		POTATURA ARBUSTI ISOLATI, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzomeccanico necessario, nonché di raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento		
8.A		Altezza sino a 1 MT	CAD.	
8.B		Altezza da 1 a 1,5 MT	CAD.	
8.C		Altezza oltre 1,5 MT	CAD.	
9		POTATURA ARBUSTI IN MACCHIA, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzomeccanico necessario, nonché di raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento		
9.A		Altezza sino a 1 MT	MQ.	
9.B		Altezza da 1 a 1,5 MT	MQ.	
9.C		Altezza oltre 1,5 MT	MQ.	
10		POTATURA DI CONSERVAZIONE di esemplari arborei siti su strada o parchi e giardini secondo la forma campione stabilita dalla D.L. comunque sempre secondo il criterio della potatura a tutta cima e del taglio di ritorno. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento:		
10.A		per piante con circonferenza a 1,50 MT dalla base sino a 50 CM	CAD.	
10.B		per piante con circonferenza a 1,50 MT dalla base oltre 50 CM	CAD.	
11		POTATURA DI FORMAZIONE di esemplari arborei siti su strada o parchi e giardini secondo la forma campione stabilita dalla D.L. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento:		
11.A		per piante con circonferenza fino a 50 CM	CAD.	
12		ELIMINAZIONE DI GERMOGLI sul tronco fino all'impalcatura:		
12.A		per piante con circonferenza oltre 50 CM	CAD.	

N.	CODICE	DESCRIZIONE ARTICOLO	UNITA'	PREZZO
13		SCERBATURA MANUALE E PULIZIA di aiuole o formelle racchiudenti alberature, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, mezzo necessario, nonché di raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento	MQ.	
14		IRRIGAZIONE DI SOCCORSO		
14.A		Alberature	CAD.	
14.B		Cespugli ed arbusti	CAD.	
14.C		Aiuole e fioriere	CAD.	
14.d		Rosa e piccola piante in siepe	CAD.	
15		CONCIMAZIONE con fornitura, stesa ed interrimento di concime organico, perfosfato minerale, solfato potassico e solfato ferroso	MQ.	
16		TRASPORTO ERBA E RAMAGLIE	CAD.	

Borgolavezzaro, 18.11.2015

Il Responsabile del Servizio
Ubezio Geom. Stefano



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespole

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 -- Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 885121 -- fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail protocollo@pec.unioneterredacque.it

Allegato "D"

PROGETTO PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO ANNO 2016/2017

COMPUTO
METRICO



Borgolavezzaro, 18.11.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ubezio geom. Stefano

UNIONE TERRE D'ACQUE											
Taglio erba			0			21/15					
			rev	Descrizione		Data					
Articolo				DIMENSIONI			QUANTITA'		IMPORTI		
n	Codice Elenco Prezzi	Taglio erba	N. TAGLI	LUNG.	LARG.	ALT. O PESO	U.M.	SUP.	TOTALI	Prezzo Unitario	Prezzo TOTALE €
1		TAGLIO TAPPETO ERBOSO con tosiera a lama rotante, con raccolta del materiale di risulta, comprensivo di eventuale onere di stoccaggio ed escluso onere di smaltimento									
	1.A	superficie sino a 300 MQ.									
		BORGOLAVEZZARO VIA ZARO GARDINO ARBO	8				mq	253,00	2.349,00	0,205	867,94
		BORGOLAVEZZARO GIARDINETTO VIA C. RIVA	8				mq	50,00	100,00	0,205	10,25
		BORGOLAVEZZARO A JOLE BATO PALERTRANO DELLA	8				mq	118,00	118,00	0,205	24,19
		BORGOLAVEZZARO VIA SANTA GIULIANA	5				mq	100,00	500,00	0,205	102,50
		BORGOLAVEZZARO AL QUARTIERE VENEZIA ANGOLO VIA SAN LORENZO	5				mq	50,00	100,00	0,205	10,25
		BORGOLAVEZZARO VIA CARONNO	8				mq	250,00	250,00	0,205	51,25
		VESPOLATE AREA FORTIFICAZIONE	10				mq	140,00	1.400,00	0,205	287,50
		TORNADO CIMITERO INTERNO	8				mq	50,00	395,00	0,205	102,50
		TORNADO PARCO TAMBURO GIOCHI EMOZIONI	8				mq	180,00	1.080,00	0,205	227,50
		TORNADO CIMITERO	7				mq	140,00	1.400,00	0,205	287,50
		OROLOGIO ESTERNO CIMITERO	7				mq	325,00	3.250,00	0,205	666,25
		TORRASCARLA MOVIMENTO	10				mq	150,00	2.000,00	0,205	409,00
		TORNADO GIARDINO DELL'ITALIA	10				mq	600,00	600,00	0,205	122,50
		TORNADO GIARDINO VILLA MANFREDI	10				mq	300,00	300,00	0,205	61,50
		TORNADO PARK CENTRO VILL. LEBRON	10				mq	250,00	2.500,00	0,205	512,50
		TORNADO AREA - BARILE DIETTA	10				mq	50,00	500,00	0,205	102,50
		VESPOLATE MUGLIAVA DI VALLA	3				mq	280,00	2.800,00	0,205	571,25
		VESPOLATE VIA MARCONI PARCOSCIMA	3				mq	280,00	2.800,00	0,205	571,25
		VESPOLATE CURVIGNOLA E VIA MEMORANDI	6				mq	120,00	600,00	0,205	123,00
		VESPOLATE CIMITERO ESTERNO	8				mq	210,00	1.050,00	0,205	210,50
2		TAGLIO TAPPETO ERBOSO con tosiera a lama rotante, con raccolta del materiale di risulta, comprensivo di eventuale onere di stoccaggio ed escluso onere di smaltimento									
	1.B	superficie da 300 a 500 MQ									
		BORGOLAVEZZARO GIARDINI PRATO MURETTE	2				mq	475,00	3.950,00	0,170	661,50
		BORGOLAVEZZARO PIAZZA MAGLARI - MACCHIA	11				mq	140,00	2.720,00	0,170	462,50
		T. BORGOLAVEZZARO ANZOLA VIA SANTA MARIA	9				mq	277,45	3.819,15	0,170	659,23
		BORGOLAVEZZARO SACRATO CHIESA SANTA MARIA	8				mq	400,00	3.200,00	0,170	544,00
		VESPOLATE PARCO BIODIVERSITÀ FORALE	8				mq	1.000,00	2.000,00	0,170	340,00
		VESPOLATE CORRIERE S. GIUSEPPE CLEMENTI-RI	6				mq	1.100,00	2.640,00	0,170	447,00
		VESPOLATE AREA MONUMENTO	8				mq	1.000,00	3.200,00	0,170	544,00
3		TAGLIO TAPPETO ERBOSO con tosiera a lama rotante, con raccolta del materiale di risulta, comprensivo di eventuale onere di stoccaggio ed escluso onere di smaltimento									
	1.C	superficie da 500 a 2000 MQ									
		BORGOLAVEZZARO INTERNO CIMITERO ESTERNO	8				mq	2000,00	16.000,00	0,078	1.248,00
		BORGOLAVEZZARO VIA DEI TIGLI	8				mq	3550,00	10.000,00	0,078	276,90
		BORGOLAVEZZARO PARCO ARCONAZI SRO VAIOLA ESTERNA VIA DEI TIGLI	8				mq	1050,00	8.400,00	0,078	656,40
		BORGOLAVEZZARO GIARDINO MONI TORIO EMANUELE DI SAN BERNARDO DAIOLE FINO A VIA DEI TIGLI	5				mq	754,00	6.035,00	0,078	466,47
		BORGOLAVEZZARO GIARDINO VIALE CURU	4				mq	1532,00	2.258,00	0,078	531,46
		BORGOLAVEZZARO PARCO GIOCHI VIALE CURU	4				mq	587,00	4.696,00	0,078	344,74
		BORGOLAVEZZARO GIARDINO VIA ROMA BIANCHI	4				mq	1050,00	8.000,00	0,078	608,00
		T. BORGOLAVEZZARO VIA DEI TIGLI MONI AREA LATO CAMPITENO E CALOTTO	2				mq	1330,00	10.400,00	0,078	790,40
		T. BORGOLAVEZZARO AREA FORTIFICAZIONE VALDO S. VALE CIMITERO	2				mq	1700,00	2.500,00	0,078	321,24

10 - TERRE D'ACQUE		0	2/11/15			
Taglio erba		mq	Descrizione		Data	
Articolo			DIMENSIONI		QUANTITA'	
n	Codice Elenco Prezzi	Taglio erba	N. TAGLI	LUNG. LARG. ALT. D. PESO	U.M.	SUP. TOTALI
						Prezzo Unitario €
						Prezzo TOTALE €
		BORGAVEZZAROTTO CIMITERO LATO CAMPI SPORTIVO - VERSO SP. 2/A	2		mq	655,00 1.490,00 0,076 117,31
		TORNAGO VIGNA PIAZZA ALBA VERDE	15		m	675,00 10.125,00 0,076 1.40,00
		TORNAGO ISOLE DI RIVA VERDI	10		m	625,00 6.250,00 0,076 100,00
		TORNAGO VIA COLOMBO STRADA PER IL CIMITERO	10		m	400,00 4.000,00 0,076 465,00
		VIGNOLA CONTINUALE - VIA APRILE	2		mq	675,00 1.350,00 0,076 334,40
		VESTIATE CIMITERO INTERNO	20		mq	7.000,00 5.000,00 0,076 470,50
4	1	TAGLIO TAPPETO ERBOSO con tosaerba a lama rotante, con raccolta del materiale di risulta, comprensivo di eventuale onere di stoccaggio ed escluso onere di smaltimento				
	11)	superficie da 2000 a 5000 MQ				
		TORNAGO - PIAZZA VERDE	2		mq	3500,00 7.000,00 0,076 484,00
		VESTIATE CIMITERO INTERNO	20		mq	4000,00 12.000,00 0,076 490,00
5	1	TAGLIO TAPPETO ERBOSO con tosaerba a lama rotante, con raccolta del materiale di risulta, comprensivo di eventuale onere di stoccaggio ed escluso onere di smaltimento				
	* E	superficie oltre 1.5000 MQ.				
		BORGAVEZZAROTTO STRADA BORGAVEZZAROTTO PERCORSO VIA	3		mq	1.000,00 3.000,00 0,076 1.400,00
6	3	Taglio ed eliminazione dell'erba dalle banchine e dalle scarpate, con mezzi meccanici od a mano, compresa l'asportazione di arbusti, cespugli ed alberelli, con rifinitura manuale in presenza di barriere di sicurezza, delimitatori di margine, cartelli o qualsiasi altro ostacolo, ed ogni altro onere necessario per dare il lavoro compiuto				
	3 A	TAGLIO ERBA SU BANCHINE STRADALI senza raccolta con trattore munito di tralicciatore- sfibratore e completamento manuale del taglio dove occorre				
		1 - TORNAGO - STRADA BORGAVEZZAROTTO DA BORGAVEZZAROTTO CIMITERO VIGNARELLO	2		mq	675,00 1.350,00 0,065 100,00
		2 - TORNAGO - VIA BORGAVEZZAROTTO CIMITERO DI VIGNARELLO A BORGAVEZZAROTTO	2		mq	150,00 300,00 0,065 13,50
		3 - TORNAGO - STRADA BORGAVEZZAROTTO DA BORGAVEZZAROTTO CIMITERO VIGNARELLO A BORGAVEZZAROTTO	2		mq	200,00 400,00 0,065 26,00
		4 - TORNAGO - VIA BORGAVEZZAROTTO DA BORGAVEZZAROTTO CIMITERO VIGNARELLO A BORGAVEZZAROTTO	2		mq	200,00 400,00 0,065 26,00
		5 - TORNAGO - VIA BORGAVEZZAROTTO DA BORGAVEZZAROTTO CIMITERO VIGNARELLO A BORGAVEZZAROTTO	2		mq	200,00 400,00 0,065 26,00
		6 - TORNAGO - VIA BORGAVEZZAROTTO DA BORGAVEZZAROTTO CIMITERO VIGNARELLO A BORGAVEZZAROTTO	2		mq	200,00 400,00 0,065 26,00
		7 - TORNAGO - VIA BORGAVEZZAROTTO DA BORGAVEZZAROTTO CIMITERO VIGNARELLO A BORGAVEZZAROTTO	2		mq	200,00 400,00 0,065 26,00
		8 - TORNAGO - VIA BORGAVEZZAROTTO DA BORGAVEZZAROTTO CIMITERO VIGNARELLO A BORGAVEZZAROTTO	2		mq	200,00 400,00 0,065 26,00
		9 - TORNAGO - VIA BORGAVEZZAROTTO DA BORGAVEZZAROTTO CIMITERO VIGNARELLO A BORGAVEZZAROTTO	2		mq	200,00 400,00 0,065 26,00
		10 - TORNAGO - STRADA VIGNARELLO DIREZIONE VILLANOVA PARTE	2		mq	675,00 1.350,00 0,065 100,00
		11 - TORNAGO - STRADA DELLA DACCIOGITA	2		mq	675,00 1.350,00 0,065 100,00
		12 - TORNAGO - STRADA LATO VILLE VIGNARELLO DA VIGNARELLO A BORGAVEZZAROTTO	2		mq	675,00 1.350,00 0,065 100,00
		13 - TORNAGO - STRADA PROVINCIALE DA BORGAVEZZAROTTO CIMITERO VIGNARELLO A BORGAVEZZAROTTO	2		mq	675,00 1.350,00 0,065 100,00
		14 - TORNAGO - STRADA PROVINCIALE PER VIGNARELLO DA BORGAVEZZAROTTO CIMITERO VIGNARELLO A BORGAVEZZAROTTO	2		mq	675,00 1.350,00 0,065 100,00
		15 - TORNAGO - STRADA PROVINCIALE PER VIGNARELLO DA BORGAVEZZAROTTO CIMITERO VIGNARELLO A BORGAVEZZAROTTO	2		mq	675,00 1.350,00 0,065 100,00
TOTALE TAGLIO ERBA 25.655,49						

[illegible]

UNIONE TERRE D'ACQUA		C		2° inv				
Descrizione		rev		Data				
Manutenzione verde pubblico								
Articolo		N. TAGLI		QUANTITA'		IMPORTI		
P o	Costo	LARG.	ALT. O PESO	U.M.	SUP.	TOTALI	Prezzo Unitario	Prezzo TOTALE
Elenco Prezzi								
8	POTATURA ARBUSTI ISOIATI, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzatura, mezzomeccanico necessario, nonché di raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento							
8B	Altezza da 1 a 1,5 MT							
	VEGOLATE VIA MANZONI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - CIMILIFRO	4		cad.		19	5,25	99,75
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - ROSE			cad.		18	5,25	94,50
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. I	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. II	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. III	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. IV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. V	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. VI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. VII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. VIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. IX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. X	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XIV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XVI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XVII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XVIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XIX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXIV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXVI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXVII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXVIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXIX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXXI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXXII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXXIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXXIV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXXV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXXVI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXXVII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXXVIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XXXIX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XL	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XLI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XLII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XLIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XLIV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XLV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XLVI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XLVII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XLVIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. XLIX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. L	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LIV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LVI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LVII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LVIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LIX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXIV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXVI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXVII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXVIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXIX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXIV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXVI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXVII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXVIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXIX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXIV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXVI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXVII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXVIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXIX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXIV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXVI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXVII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXVIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXIX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXIV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXVI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXVII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXVIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXIX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXIV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXVI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXVII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXVIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXIX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXIV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXVI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXVII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXVIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXIX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXXI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXIV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXVI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXVII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXVIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXIX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXX	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXXI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXIII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXIV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXV	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXVI	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXVII	1		cad.		5	5,25	26,25
	VEGOLATE - V. ALF. M. BRANZE - CEST. LXXXXXXXVIII	1		cad.		5		



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail protocollo@pec.unioneterredacque.it

Allegato "E"

PROGETTO PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO ANNO 2016/2017



QUADRO
ECONOMICO

BORGOLAVEZZARO, 18.11.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ubezio geom. Stefano



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolete

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail protocollo@pec.unioneterredacque.it

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO ANNO 2016/2017

QUADRO ECONOMICO DEGLI INTERVENTI

IMPORTO PRESUNTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE AREE VERDI (ANNI 1)	€	30.861,93
Di cui:		
€ 10.444,44 Importo soggetto a ribasso		
€ 20.417,49 Importo manodopera non soggetto a ribasso		
ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	€	1.823,28
TOTALE A BASE D'ASTA	€	32.685,21
Lavori in economia esclusi dall'appalto.	€	-
Rilevi, accertamenti e indagini.		
Allacciamenti ai pubblici servizi.		
Imprevisti ART. 311 COMMA 3 DPR 207/2010	€	124,04
Acquisizione aree o immobili.	€	-
Accantonamento di cui all'art. 92, comma 5 del D.Lgs. 163/06		
I.V.A. (22%) ed eventuali altre imposte.	€	7.190,75
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€	7.314,79
IMPORTO PROGETTO	€	40.000,00

Borgolavezzaro, 18.11.2015

Il Responsabile di Servizio
Ubezio Geom. Stefano



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 03425710031
mail: protocollo@pec.unioneterredacque.it

Allegato "F"

PROGETTO PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO ANNO 2016/2017



INDIVIDUAZIONE DEI
RISCHI SPECIFICI DEL
LUOGO DI LAVORO

(art. 26 comma 2, lettera b,
D.lgs. 81/2008)

E

MISURE DA ADOTTARE
PER ELIMINARE LE
INTERFERENZE

(art. 26 comma 3 D.lgs.
81/2008)

BORGOLAVEZZARO, 18.11.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ubezio geom. Stefano



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail: protocollo@pec.unioneterredacque.it

Settore Tecnico

Determinazione n. del

OGGETTO: DUVRI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO (PERIODO 01/04/2016 – 31/03/2016). (ALLEGATO F).

Cod. CIG:

Cod. CPV:

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO (art. 26 comma 2, lettera b, D.Lgs. 81/2008) E MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE (art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008)

1. DATI GENERALI

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in ultimo modificato dal D.Lgs. n. 106/2009 secondo il quale le Stazioni Appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) ed a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della Pubblica Amministrazione l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per **interferenza** ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

Si richiama, per completezza, la definizione di **interferenza**, data dalla Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, quale "... circostanza in cui si verifica un <<contatto rischioso>> tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti..."

Sempre la stessa Determinazione inoltre sottolinea "...che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno..."

Inoltre, a titolo esemplificativo, sempre la stessa determinazione considera " interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA. 02425710031
mail: protocollo@pec.unioneterredacque.it

- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportano pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)...

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

Per quanto concerne i costi della sicurezza il presente D.U.V.R.I. si attiene a quanto previsto dal D.P.R. n. 222/2003. In tale regolamento viene evidenziato come i costi della sicurezza per i lavori sono solo e soltanto quelli individuati nell'art. 7 del D.P.R. n. 222/2003, così come ribadito anche dalla determinazione n. 04/2006 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici e successive modificazioni ed integrazioni. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

Tale documento attua le misure di coordinamento e cooperazione per l'individuazione dei rischi ed eliminare e ridurre i rischi di interferenze nell'ambito dello svolgimento della concessione del servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico.

2. REDAZIONE E GESTIONE DEL D.U.V.R.I.

Il presente documento "D.U.V.R.I." si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Il concessionario nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I. ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. Nel D.U.V.R.I. non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Come già detto, i costi della sicurezza di cui all'art. 86 comma 3 bis, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto la stazione appaltante procede all'aggiornamento del D.U.V.R.I. Ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

Vale in ogni caso la seguente normativa:

- Norme UNI C.E.I. applicabili, nonché leggi e norme sulla prevenzione degli infortuni, in tema di salute e sicurezza, e direttive e linee guida emanate dall'A.S.L., EX I.S.P.E.S.L., ecc.;
- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 – Nuovo Codice della Strada, e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 16/12/1992, n. 495 – Regolamento di esecuzione di attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- Decreto del Presidente della Repubblica 24/07/1996 n. 459 e ss.mm.ii., in materia di macchine;
- Decreto Legislativo n. 17/2010, in materia di macchine;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "norme in materia ambientale";
- Norme e disposizioni vigenti in materia di inquinamento acustico;



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespole

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 - Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 - 885121 - Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail protocollo@pec.unioneiterredacqua.it

L'appaltatore dovrà comunque ottemperare, sotto la sua esclusiva responsabilità a tutte le leggi, norme, regolamenti e prescrizioni che venissero emanate nel corso del servizio.

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E ANAGRAFICA DELL'APPALTO

3.1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto prevede l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico ed in particolare l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- *Fresatura di terreni nudi;*
- *Zappatura di terreno;*
- *Decespugliamento di terreni nudi;*
- *Diserbo totale e selettivo;*
- *Irrigazioni di manti erbosi, alberi, siepi, cespugli, ecc., da impianti, idrante o autobotte;*
- *Concimazione di manti erbosi, alberi, siepi, cespugli, ecc.;*
- *Trattamento antiparassitario di manti erbosi, alberi, siepi, cespugli, ecc.;*
- *Taglio manto erboso;*
- *Arieggiatura e risemina dei manti erbosi;*
- *Potatura di alberi, siepi, cespugli, ecc.;*
- *Eventuale formazione di tappeto erboso;*
- *Lavorazione di terreno di campo da gioco in terra battuta;*

nelle modalità e indicazioni meglio dettagliate nel Capitolato Speciale di Appalto.

3.2.COMMITTENTE: UNIONE TERRE D'ACQUE (NO)

3.3.LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO:

- Parchi-gioco, Giardini comunali e aree verdi di proprietà comunali;
- Parchi di Ville comunali;
- Vie e Viali alberati della città;
- Edifici scolastici;
- Edifici pubblici;
- Impianti sportivi;
- Aree derivanti da piani di lottizzazione (aiuole, aree verdi attrezzate);
- Altre aree di proprietà comunale nell'abitato;

3.4.REFERENTE: Settore Tecnico.

3.5.APPALTATORE DEL SERVIZIO:

(da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto)

Impresa da selezionare: _____

a) Indirizzo sede legale: _____

b) Indirizzo unità produttiva: _____

c) Codice Fiscale e P.I.V.A.: _____

d) Registro imprese: _____

e) Legale Rappresentante: _____

f) Datore di lavoro: _____

g) Referente del coordinamento: _____



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 -- Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 -- 885121 -- Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail protocollo@pec.unioneverteddacqua.it

h) Responsabile servizio prevenzione e protezione: _____

i) Medico competente: _____

4. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI INTERFERENZA INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA

Previsto allestimento di aree delimitate (deposito temporaneo di materiali)

Previsto allestimento di aree delimitate (per lavorazioni)

Prevista esecuzione di lavori in presenza di personale dipendente dell'Ente

Prevista esecuzione di lavori in presenza di personale dipendente di altri enti, associazioni, occupanti a vario titolo nei siti oggetto dell'appalto

Eventuale esecuzione di lavori in presenza di personale dipendente da ditte che operano a vario titolo nei siti oggetto dell'appalto

Prevista esecuzione di lavori in presenza di utenti e/o cittadini

Prevista chiusura di percorsi, di aree comunali, di parti di edificio e/o di strutture in genere

Previsto utilizzo di macchine ed attrezzature (macchinari propri della Ditta appaltatrice)

Previsto utilizzo di scale, ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici

Previsto utilizzo di sostanze chimiche

Previsto utilizzo di sostanze biologiche

Prevista produzione di polveri

Prevista movimentazione manuale dei carichi

Prevista movimentazione di carichi con ausilio di macchinari

Prevista produzione di rumore

Eventuale interruzione della fornitura elettrica

Eventuale interruzione della fornitura idrica

Eventuale interruzione della fornitura gas

Eventuale temporanea disattivazione idranti

Presente rischio caduta dall'alto

Presente rischio di caduta materiale dall'alto

Prevista movimentazione mezzi

Eventuale compresenza con altri lavoratori

Rischio scivolamento

Rischio da incendio

Aree con possibile presenza di bambini

I lavoratori della Ditta appaltatrice utilizzeranno i servizi igienici messi a disposizione dalla stessa ditta

I lavoratori della Ditta appaltatrice avranno a loro disposizione spazi quali deposito/spogliatoio messi a disposizione dalla stessa ditta

Negli ambienti di lavoro, tenuto conto dei principali rischi individuati, vengono impartite ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

Tutti gli interventi di manutenzione del verde pubblico che avverranno in presenza di personale, utenze, cittadini ed altre imprese operanti in loco, dovranno essere effettuati delimitando sufficientemente l'area d'intervento e dovrà essere apposta la cartellonistica necessaria atta ad



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA. 02425710031
mail: protocollo@pec.unioneterredacque.it

avvertire delle lavorazioni che si stanno per intraprendere, con l'informativa dei rischi specifici e delle cautele cui attenersi. Inoltre viene prescritto per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il servizio;
- Le attrezzature utilizzate devono comunque essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- E' necessario coordinare la propria attività con i referenti degli edifici scolastici, pubblici ed impianti sportivi, nonché degli enti, associazioni, ecc., che a qualunque titolo occupano i siti di intervento;
- In caso di percezione di potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale presente e gli addetti all'emergenza.

5. ISTRUZIONI PREVENTIVE

Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente D.U.V.R.I. e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Tutte le Ditte che intervengono nelle aree oggetto di appalto, devono preventivamente prendere visione della planimetria dell'area con la indicazione delle vie di esodo, che devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombre da materiale in genere, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere.

L'impresa che attua il servizio dovrà preventivamente prendere visione della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, sia la ditta appaltatrice, sia le altre ditte operanti in loco, dovranno provvedere immediatamente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

ALLARME, EMERGENZE, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

In caso di allarme il personale della ditta deve:

- a) avvisare immediatamente il personale addetto alle emergenze delle aeree ed edifici sedi dei lavori previsti nel presente D.U.V.R.I. descrivendo l'accaduto;
- b) se addestrato, **collaborare** con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza:

- a) interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio;
- b) mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione:

- a) convergere ordinatamente nel punto di raccolta;



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespole

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 03425710031
mail protocollo@pec.unioneterredacque.it

b) attendere il cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- a) L'impresa ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei D.P.I. ed è stato fatto obbligo d'uso;
- b) Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere dotato dei D.P.I. Eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione;
- c) Sarà cura della stessa ditta appaltatrice vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

BARRIERE ARCHITETTONICHE/PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione del servizio non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali utilizzati per il servizio dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori predisposti allo scopo (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, oppure esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza" che devono accompagnare le sostanze a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori, anche nelle fasi di smaltimento del rifiuto.

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI MACCHINE OPERATRICI E AUTOMEZZI/MEZZI

Il personale deve essere addestrato all'uso delle macchine operatrici, e dotato di specifica patente di guida per automezzi/mezzi utilizzati. Devono essere disponibili per il personale i libretti di uso e manutenzione (in lingua italiana). Le pulizie, manutenzioni e revisioni devono essere regolarmente effettuate e registrate.

USO DI PRODOTTI CHIMICI.

L'impiego di prodotti chimici da parte della ditta che operi negli immobili ed aree comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza che deve essere presente sul posto. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano dell'uso di prodotti chimici, se non per lavori urgenti, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli immobili comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespole

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail: protocollo@pec.unioneinterredacqua.it

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti con patologie/disturbi respiratori o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

PROIEZIONI DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) ed apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntali o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per utilizzo domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite i responsabili di ogni singolo edificio oggetto di intervento, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli immobili comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespole

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 - Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 - 885121 - Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail: protocollo@pec.unioneterredacque.it

collegamento degli Uffici tecnici competenti. E' comunque **vietato** l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Eventuali interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'area dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero immobile, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ed evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire immediatamente l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure. Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati e comunque aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

IMPIANTI ANTINCENDIO

La ditta dovrà avere in uso idoneo numero di estintori portatili per far fronte ad eventuali principi di incendio che dovessero attivarsi durante le operazioni.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi. Tali attività saranno programmate e salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespote

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 -- 885121 -- Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail protocollo@pec.unioneterredacque.it

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dell'appalto in oggetto.

RUMORE DERIVANTE DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di rumore, si opererà programmando che l'attività sia svolta per quanto possibile, se non per lavori urgenti, in assenza di terzi. Si dovrà operare in modo da limitare le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso all'esterno dell'area d'intervento. Verranno inviate agli organi competenti, ove richiesto, le notifiche di installazione di attività rumorose prima dell'inizio dell'area di intervento.

FIAMME LIBERE

Le attrezzature di lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Le attività lavorative che necessitano l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DELL'ATTIVITÀ CONGIUNTA

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzioni di odori sgradevoli, produzioni di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

I dipendenti delle attività in essere all'interno dei siti oggetto del presente appalto dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

6. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

I datori di lavoro/committente e l'impresa Appaltatrice si coordinano per individuare e definire orari di esecuzione dei lavori in appalto/ svolgimento dei servizi. Si coordinano anche nelle fasi di:

- interruzione dei servizi/lavori;



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespole

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail: protocollo@pec.unioneterredacque.it

-presenza di cantieri temporanei nei luoghi dove si svolgono lavorazioni continuative con esistenza di cantieri temporanei, anche al fine di gestire situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso;

- contemporanea presenza di due o più cantieri;

- sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.

E' individuato il personale designato al controllo del coordinamento. Sono stabilite le periodicità degli incontri di coordinamento nel corso della durata del contratto. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

7. PROCEDURE D'EMERGENZA COMPITI E PROCEDURE GENERALI

È sempre necessario allertare i seguenti numeri telefonici:

a) Vigili del Fuoco – 115;

b) Vigili Urbani – 0321885815 cell. 3351213160;

c) Carabinieri 112 ;

d) Polizia 113;

In situazioni di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio:

a) chiamare i Vigili del Fuoco telefonando al 115;

b) Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono della ditta committente o del sito oggetto dei lavori, informazioni sull'incendio;

c) Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore;

d) Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'impresa.

In caso di infortunio o malore:

a) Recarsi presso il Pronto Soccorso informando gli operatori;

b) Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo.

8. MISURE DI SICUREZZA PER CONTENERE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Il personale della ditta appaltatrice oltre al corso attestante la corretta formazione all'utilizzo dei mezzi adibiti al trasporto di materiale, nonché alle attività di manutenzione, deve possedere almeno la patente di guida tipo B. La ditta appaltatrice dovrà delimitare/segnalare l'area di intervento con transenne ed apposita segnaletica se opera in luoghi ove è prevista la presenza di dipendenti dell'Ente, personale di altri enti, associazioni ecc., di utenti, cittadini, o personale di altre ditte presenti nello stesso luogo a qualunque titolo. Le lavorazioni dovranno avvenire in assenza di persone non direttamente interessate alla singola lavorazione. Gli obblighi e i divieti sono i seguenti:

Divieto di rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;

Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;



Comune di
Borgofavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgofavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail: protocollo@pec.unione Terre d'Acque.it

Divieto di ingombrare passaggi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
Divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
Divieto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro;
Obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza e della segnaletica stradale posta all'interno delle aree oggetto di appalto;
Obbligo di richiedere l'intervento del referente (responsabile dell'immobile o suo delegato) in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
Obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno delle aree di intervento;
Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme ed accompagnate dalle relative schede di sicurezza;
Obbligo di utilizzare sostanze accompagnate dalle relative schede tecniche di utilizzo e conformi alle normative vigenti;
Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);
Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale della ditta appaltatrice occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8, Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81).

9. ISTRUZIONI SPECIFICHE

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure:

URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI

- In caso di utilizzo di carrelli manuali per il trasporto del materiale o di utilizzo di macchinari, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione.

Se necessario farsi coadiuvare da un lavoratore;

- Ai lavoratori della ditta appaltatrice è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte degli utenti, cittadini, o altri lavoratori presenti nei siti di appalto.

SCIVOLAMENTI SU SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO E SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Provvedere immediatamente ad asciugare i pavimenti in cui si sia versata acqua e/o segnalare la presenza di pavimenti scivolosi. Ripulire immediatamente ove si siano versate sostanze pericolose.



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Toruaco



Comune di
Vespole

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail: protocollo@pec.unioneterredacque.it

RISCHIO INCENDIO

- La ditta appaltatrice deve osservare quanto previsto nel D.M. 10 marzo 1998 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- a) Rispetto dell'ordine e della pulizia;
- b) Informazione e formazione dei propri lavoratori;
- c) Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.

- Occorrerà evitare in particolare:

- a) L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;
- b) L'ostruzione delle vie d'esodo;
- c) L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.

10.DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I lavoratori dovranno utilizzare D.P.I. marcati •CE•, per eliminare i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice.

11.RIUNIONE PRELIMINARE ALL'INIZIO DEI LAVORI

Preliminarmente all'inizio dell'appalto sarà effettuata una riunione presieduta dal Responsabile del Settore Tecnico a cui dovranno prendere parte obbligatoriamente i Responsabili della ditta appaltatrice che, se lo riterranno opportuno, potranno far intervenire anche i Responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici coinvolte in attività del servizio da espletare.

Durante la riunione preliminare il Responsabile del Servizio Tecnico illustrerà le caratteristiche principali dell'appalto.

Le imprese potranno presentare proposte di modifica ed integrazione al D.U.V.R.I. e/o eventuali osservazioni a quanto esposto dal Responsabile del Servizio Tecnico.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

12.RIUNIONI PERIODICHE DURANTE L'EFFETTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Periodicamente saranno effettuate delle riunioni con modalità simili a quella preliminare.

Durante la riunione in relazione allo svolgimento del servizio si valuteranno i problemi inerenti la sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere. Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale da sottoscrivere da parte tutti i partecipanti.

Il Responsabile del Settore Tecnico, anche in relazione all'andamento del servizio, ha facoltà di variare la frequenza delle riunioni.

13.RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo Rischio

- Investimento di persone BASSO
- Urti con ostacoli fissi o mobili MEDIO
- Urti, colpi, impatti, compressioni MEDIO
- Inalazione di polveri e fibre MEDIO
- Movimentazione manuale dei carichi BASSO



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespole

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro – CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 - Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail: protocollo@pec.unioneterredacque.it

- Caduta di materiale durante il trasporto BASSO
- Caduta di materiale dall'alto MEDIO
- Caduta di persone dall'alto BASSO

Settore Tecnico

- Rumore BASSO
- Smog e microclima MEDIO
- Punture, tagli e abrasioni BASSO
- Vibrazioni BASSO
- Scivolamenti e cadute a livello BASSO

14. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti ed indumenti adeguati;
- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante;
- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti idonei alle circostanze;

Investimento di persone ed urti con ostacoli fissi o mobili

- Per l'accesso all'area d'intervento degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. All'interno dell'area di intervento la circolazione degli automezzi e delle eventuali macchine semoventi deve essere regolata con norme della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi. Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici. Le vie d'accesso all'area d'intervento e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Urti, colpi, impatti, compressioni

- Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizione di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione;

Inalazione di polveri e fibre

- Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespulate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail: protocollo@pec.unione Terre d'Acque.it

polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

Movimentazione manuale dei carichi

- La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto. In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione. In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

Caduta di materiale durante il trasporto

- Proteggere il carico trasportato con teloni o altri sistemi idonei in funzione del materiale trasportato;

Caduta di materiale dall'alto

- Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso. Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta. Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Caduta di persone dall'alto

- Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespole

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail: protocollo@pec.unioneletteredacqua.it

tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto. Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

Rumore

- Si dovrà operare in modo da limitare le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso all'esterno dell'area d'intervento. Verranno inviate agli organi competenti, ove richiesto, le notifiche di installazione di attività rumorose prima dell'inizio dell'area di intervento.

Smog e microclima

analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno. In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

Punture, tagli e abrasioni

- Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

Vibrazioni

- Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

Scivolamenti e cadute a livello

- I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si possano trovare persone. I percorsi pedonali interni all'area d'intervento devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso all'area d'intervento e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail protocollo@pec.unioneterredacqua.it

15. VALUTAZIONE ONERI DI SICUREZZA RELATIVI AL PERSONALE DELLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI

Ai sensi dell'art. 279 comma 1 del D.P.R. n. 207/2010 e dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, l'amministrazione è tenuta a computare i rischi interferenziali, a conteggiare gli stessi ed a sottrarli a confronto concorrenziale.

I costi della sicurezza da interferenze devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano le procedure contenute nel D.U.V.R.I. e previste per specifici motivi di sicurezza. In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del D.P.R. n. 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel D.U.V.R.I.

La stima viene effettuata analitica per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezziari o listini ufficiali vigenti.

Le singole voci dei costi della sicurezza da interferenza sono state calcolate sulla base di un verificarsi presunto di realistiche situazioni, che comportano l'intervento di uno o più operatori chiamati ad intervenire durante lo svolgimento dei lavori dell'appaltatore, ossia per eventi particolari in presenza di pubblico. I costi della sicurezza sono stati stimati con riferimento a specifiche indagini e analisi di mercato.

-A- COSTI DELLA SICUREZZA DOVUTA ALL'INTERFERENZA

Si rilevano costi relativi a misure da attuare in considerazione dei rischi inerenti alle interferenze tra gli addetti ai lavori della ditta Appaltatrice e il personale dipendente dell'Ente appaltante o con altre ditte e/o lavoratori autonomi, o personale di altri enti, associazioni, ecc., o utenti o cittadini. Si ritiene che vi siano costi specifici relativi allo svolgimento di ogni singola attività, di seguito si riporta l'analisi dei costi:

N. DESCRIZIONE QUANTITA' PREZZO UNITARIO IMPORTO

1) Segnali informativi di forma quadrata delle dimensioni di 250 x 310 mm. In alluminio luminescente di mm. 1,1 di spessore

8 x € 18,35= € 146,80

2) Segnali informativi di forma rettangolare delle dimensioni di 400 x 400 mm. per lato. In alluminio luminescente di mm. 1,1 di spessore

8 x € 36,70= € 293,60

3) Segnali di divieto di forma quadrata, costruiti in polipropilene serigrafato resistente agli agenti atmosferici adatti per uso interno ed esterno, delle dimensioni di mm. 400 per lato

6 x € 40,48= € 242,88

4) Fornitura di nastro segnaletico non adesivo in polietilene bassa densità con stampa a strisce bianco e rosse da porre in opera per impedire l'accesso a zone pericolose da 200 mt.

30x € 10,00= € 300,00



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolete

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà 10 – Borgolavezzaro CAP 28071
Tel. 0321 / 885815 – 885121 – Fax 0321 / 885816

C. Fiscale e P.IVA 02425710031
mail: protocollo@pec.unioneaterredacqua.it

5) Transenne Stradali Pedonali zincate "MH", realizzate in tubolare di ferro Ø 32x2 mm. - Tondino Ø 12 mm. - Zincate a caldo – Con pannello rifrangente B/R classe I 20x150 cm. Mt. 2,00 x 110 - Piede ad U smontabile.

14 x € 60,00= € 840,00

TOTALE € 1.823,28

16.DISPOSIZIONI FINALI

L'incaricato della ditta appaltatrice dichiara di avere preso completa visione di quanto indicato nel presente documento, d'aver visitato preliminarmente le aree di lavoro, di essere stato informato riguardo i relativi aspetti antinfortunistici e protezionistici anche relativamente ai costi per la sicurezza ed infine d'aver fornito, al committente, tutte le informazioni necessarie per l'attività di coordinamento.

Prima dell'inizio del servizio in oggetto la ditta concessionaria deve elaborare un apposito documento scritto di valutazione dei rischi che tenga conto di quanto qui comunicato. Il presente documento dovrà essere costantemente aggiornato ed integrato a cura della impresa appaltatrice secondo le necessità che si evidenziano durante i lavori.

Borgolavezzaro, 18.11.2015

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Ubezio Geom. Stefano

**PROGETTO PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI
MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO
ANNO 2016/2017**



**CAPITOLATO
SPECIALE
D'APPALTO**

Borgolavezzaro, 18.11.2015

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ubezio geom. Stefano**

CAPO 1 - OGGETTO, AMMONTARE, ATTI E CONTRATTO D'APPALTO

- Art. 1.1 - Oggetto dell'appalto
- Art. 1.2 - Ammontare dell'appalto
- Art. 1.3 - Modalità di stipulazione del contratto
- Art. 1.4 - Documenti che fanno parte del contratto
- Art. 1.5 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto
- Art. 1.6 - Spese contrattuali, imposte, tasse
- Art. 1.7 - Cauzione provvisoria
- Art. 1.8 - Garanzia fidejussoria o cauzione definitiva
- Art. 1.9 - Riduzione delle garanzie
- Art. 1.10 - Assicurazione a carico dell'impresa
- Art. 1.11 - Stipula del contratto

CAPO 2 - PROCEDURE SPECIFICHE PER LA GESTIONE OPERATIVA DEL CONTRATTO

- Art. 2.1 - Gestione dell'appalto
 - cap. 1 - Taglio delle superfici prative
 - cap. 2 - Sagomatura leggera arbusti, siepi, e alberi
 - cap. 3 - Potatura e rasatura di siepi, roseti e specie fiorifere
 - cap. 4 - Diserbo delle superfici pavimentate e loro pulizia
 - cap. 5 - Asporto e smaltimento del materiale di risulta
 - cap. 6 - Spollonatura delle alberature
 - cap. 7 - Potatura delle alberature
 - cap. 8 - Taglio a raso della vegetazione e taglio erba a bordo strada
 - cap. 9 - Asporto di piante schiantate o spezzate
 - cap.10 - Riqualificazione e valorizzazione dei percorsi pedonali
 - cap.11 - Raccolta e asporto dei materiali non vegetali
 - cap.12 - Trattamento antiparassitario/antierittogamico
 - cap.13 - manutenzione ordinaria degli impianti d'irrigazione
 - cap.14 - Diserbo centro abitato
- Art. 2.2 - Direzione Tecnica
- Art. 2.3 - Recapiti dell'Appaltatore
- Art. 2.4 - Squadre di lavoro
- Art. 2.5 - Oneri specifici relativi alla gestione delle squadre di lavoro
- Art. 2.6 - Risoluzione del contratto per grave inadempimento nel rispetto degli obblighi contrattuali

CAPO 3 - PROCEDURE SPECIFICHE PER LA GESTIONE TEMPORALE ED ECONOMICA DEL CONTRATTO

- Art. 3.1 - Consegna generale dei lavori
- Art. 3.2 - Penale per il ritardo
- Art. 3.3 - Risoluzione del contratto per grave inadempimento nel rispetto dei termini contrattuali
- Art. 3.4 - Fallimento dell'appaltatore
- Art. 3.5 - Pagamenti in acconto e a saldo
- Art. 3.6 - Compensi all'appaltatore per danni cagionati da forza maggiore

CAPO 4 - DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 4.1 - Disposizioni finali
- Art. 4.2 - Controversie

CAPO 1 - OGGETTO, AMMONTARE, ATTI E CONTRATTO D'APPALTO

Art. 1.1 - Oggetto dell'appalto

L'Appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi di proprietà dei Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate, più precisamente indicate nell'Allegato B.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto.

L'esecuzione degli interventi è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Art. 1.2 - Ammontare dell'appalto

L'importo a base d'asta del servizio annuale, previsto dall'appalto ammonta ad € 32.685,21 di cui:

€ 10.444,44 Importo soggetto a ribasso

€ 20.417,49 Importo manodopera non soggetto a ribasso

€ 1.823,28 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

L'offerente dovrà esprimere un ribasso unico in percentuale da applicare sull'importo a base d'asta depurato dall'importo di incidenza della manodopera e degli oneri per la sicurezza.

Gli importi comprendono tutte le spese, mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, indennità di depositi, di occupazioni temporanee, mezzi d'opera provvisoriamente esclusi, trasporti e scarichi di ascesa e discesa, manodopera, raccolta, trasporto e conferimento giornaliero del materiale di risulta in discariche autorizzate e quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte.

Nei prezzi è compreso ogni compenso per tutti gli oneri che l'appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detto o richiamati nei vari articoli del presente capitolato.

Art. 1.3 - Modalità di stipulazione del contratto

Il servizio avrà inizio il 01.04.2016 e si svolgerà fino al 31.03.2017. Il contratto verrà generato automaticamente dalla procedura in quanto la richiesta di offerta transiterà tramite il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione.

Art. 1.4 - Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145;

b) il presente capitolato speciale d'appalto;

c) il D.U.V.R.I.;

d) Allegato B aree di intervento.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di servizi e in particolare:

- D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.;

Art. 1.5 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

Art. 1.6 - Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- le spese contrattuali;
- le marche da bollo da apporre sul contratto (1 marca da €. 16,00 ogni 4 facciate del documento)
- le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sul servizio.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (IVA); l'IVA è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato speciale d'appalto si intendono IVA esclusa.

Art. 1.7 – Cauzione provvisoria

Ai sensi dell'articolo 75, comma 1, D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2 per cento (un cinquantesimo) dell'importo preventivato del servizio da appaltare, compreso oneri per la sicurezza, da prestare al momento della partecipazione alla gara.

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Art. 1.8 – Garanzia fidejussoria o cauzione definitiva

Ai sensi dell'art.113, D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., è richiesta una garanzia fidejussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10 per cento (un decimo) dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La garanzia fidejussoria è prestata mediante polizza bancaria o assicurativa, emessa da istituto autorizzato, con durata non inferiore a sei mesi oltre il termine previsto per la scadenza dell'appalto; essa è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto.

L'Amministrazione può avvalersi della garanzia fidejussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltante di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fidejussoria è tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

Art. 1.9 – Riduzione delle garanzie

Secondo quanto previsto dall'art. 40 comma 7 e art. 75 comma 7 D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., l'importo della cauzione provvisoria è ridotto al 50 per cento per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero di dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, purché riferiti univocamente alla tipologia di lavori della categoria prevalente.

Anche l'importo della garanzia fideiussoria definitiva è ridotto al 50 per cento per l'appaltatore in possesso delle medesime certificazioni o dichiarazioni di cui al comma precedente.

In caso di associazione temporanea di concorrenti le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso delle certificazioni o delle dichiarazioni sia comprovato dall'impresa capogruppo mandataria ed eventualmente da un numero di imprese mandanti, qualora la somma dei

requisiti tecnico-organizzativi complessivi sia almeno pari a quella necessaria per la qualificazione dell'impresa singola.

Art. 1.10 – Assicurazione a carico dell'impresa

Ai sensi dell'articolo 129, D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La copertura delle prodotte garanzie assicurative decorre dalla data di inizio appalto e cessa alla data del 31.03.2017. Le stesse polizze devono inoltre recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante e sono efficaci senza riserve anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore.

La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, azioni di terzi o cause di forza maggiore e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. Tale polizza deve essere stipulata nella forma "Contractors All Risks" (C.A.R.), deve prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto al lordo dell'IVA e deve:

- prevedere la copertura dei danni delle opere, temporanee e permanenti, eseguite o in corso di esecuzione per qualsiasi causa nel cantiere, compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso, ancorché in proprietà o in possesso dell'impresa, compresi i beni della Stazione appaltante destinati alle opere, causati da furto e rapina, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana, smottamento e crollo, acque anche luride e gas provenienti da rotture o perdite di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposi o dolosi propri o di terzi;
- prevedere la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regola dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'integra garanzia a cui l'impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con il contratto d'appalto anche ai sensi dell'art. 1665 del codice civile.

La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore a € 500.000,00 e deve:

- prevedere la copertura dei danni che l'appaltatore debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'articolo 2049 del codice civile, e danni a persone dell'impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'appaltatore o della Stazione appaltante;
- prevedere la copertura dei danni biologici;
- prevedere specificatamente l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori;

La garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'art. 95 del regolamento generale e dall'art. 37, comma 16, D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

Art. 1.11 – Stipula del contratto

Prima della stipula del contratto di appalto, l'aggiudicatario provvederà a consegnare all'amministrazione, entro e non oltre 15gg. dalla semplice richiesta, la documentazione necessaria alla stipula del contratto medesimo.

Il contratto non potrà essere stipulato prima di trentacinque giorni dalla comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'articolo 79 D.Lgs 163/2006 smi.

Nel contratto sarà dato atto che l'Impresa dichiara di aver preso conoscenza di tutte le norme previste nel presente capitolato speciale. Se l'aggiudicatario non stipula il contratto nel termine stabilito, l'Amministrazione appaltante, provvederà alla riscossione della cauzione provvisoria e procederà ad una nuova aggiudicazione.

Il contratto verrà stipulato entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Il contratto sarà stipulato a corpo.

CAPO 2 - PROCEDURE SPECIFICHE PER LA GESTIONE OPERATIVA DEL CONTRATTO

Art. 2.1 – Gestione dell'appalto

L'Appaltatore dovrà mantenere tutte le aree verdi affidategli in perfetto stato. Dovranno essere eseguiti i tagli del tappeto erboso almeno nel numero previsti nell'allegato D "Computo Metrico" ed in ogni caso **dovrà effettuare tanti tagli quanto necessari a non far superare l'altezza di cm 10 dell'erba.** L'appalto non sarà pertanto strutturato con un rigido cronoprogramma da rispettare, ma dovrà essere impostato a seconda delle condizioni atmosferiche che determinano o meno la crescita dell'erba.

In caso di eventi per manifestazioni pubbliche o altro, Vi verranno comunicate con anticipo le date e pertanto il Vostro cronoprogramma potrà subire variazioni.

In tutte le aree affidate l'Appaltatore dovrà prestare attenzione oltre alla crescita dell'erba anche alla necessaria sagomatura di eventuali siepi, alla rimozione di eventuali rami caduti o attaccati alla pianta a causa di temporali e al termine di ogni intervento alla rimozione della totalità del materiale di risulta a proprio carico.

Nei mesi autunnali, sarà necessario procedere alla raccolta delle foglie, in tutte le aree assegnate.

L'operazione dovrà essere svolta a seconda della necessità schierando un numero di macstranze sufficienti a mantenere le aree in perfetto stato.

Per quanto riguarda la viabilità, sarà necessario effettuare sfalci del verde su tutte le banchine delle vie indicate nel computo metrico.

Il servizio di manutenzione delle aree verdi cittadine prevede le seguenti modalità di esecuzione per ciascuna delle tipologie di intervento:

1. Taglio delle superfici prative: tale operazione comprende il taglio a mano o con mezzi meccanici rasaerba o decespugliatore, di tutte le superfici prative o zone erbose con una altezza di taglio dell'erba che può variare da un minimo di cm 3 a un massimo di cm 8 dal suolo, avendo cura di non danneggiare in alcun modo i fusti degli alberi, o le ramificazioni principali degli arbusti; il taglio deve essere effettuato previa pulizia ed asporto del materiale di risulta, di pietre o di qualsiasi altro materiale improprio, anche su terreni in scarpata o ricchi di asperità. L'erba falciata dovrà essere opportunamente rastrellata, asportata e conferita in discarica, a cura dell' Appaltatore;

2. Potatura e sagomatura di siepi e arbusti: dovrà essere eseguita a regola d'arte, su piante site in qualunque posizione, anche su terreni in scarpata, di qualsiasi natura e dimensione. La rasatura dovrà essere effettuata mediante tagli netti di getti dell'anno o anche di periodi precedenti; si dovrà altresì provvedere alla squadratura delle stesse seguendo i profili originari, nonché all'estirpo di qualunque infestante erbacea o arbustiva inserita nella struttura della siepe, compresa l'eliminazione di ceppaie di specie arbustive o sarmentose. I materiali di risulta dovranno essere completamente eliminati ed asportati, ivi compreso eventuale materiale improprio (immondizie, pietre o altro), presente presso le siepi . Tutto il materiale di risulta dovrà essere conferito in discarica a cura dell'appaltatore;

3. Spollonatura delle alberature: tale operazione prevede l'eliminazione mediante taglio dei ricacci o polloni basali e il taglio dei rami lungo il tronco delle alberature fino ad un'altezza massima di 2 m, il taglio deve essere effettuato raso al tronco e al terreno con asporto a discarica del materiale di risulta a carico dell'Appaltatore;

4. Potatura delle alberature: tale operazione prevede l'asportazione di tutti i rami sviluppati nella stagione vegetativa in corso di manutenzione, al fine di garantire la ripresa vegetativa e fioritura. L'intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico, trasporto del materiale di risulta in discarica è a carico e spese dell'Appaltatore.

5. Taglio a raso della vegetazione e taglio erba a bordo strada: tale operazione comprende l'eliminazione mediante il taglio a mano o con mezzi meccanici oppure mediante l'estirpo, quando necessario, di tutta la vegetazione spontanea cresciuta ai bordi delle strade per una larghezza fino a 1 metri, compreso lo sfalcio e l'abbattimento di piante secche o pericolanti. L'intervento comprende anche la potatura di rimonda dei rami secchi e pericolosi o che comunque costituiscano intralcio o pericolo alla libera circolazione di mezzi o persone nelle strade adiacenti, da eseguirsi su cespugli, arbusti ed alberi di qualsiasi altezza anche a distanza superiore a 1 metri dal bordo strada per un'altezza di lavoro (o di esecuzione del taglio) inferiore a 5 m. dalla base della pianta. I materiali di risulta derivanti da tali operazioni, salvo prescrizioni diverse impartite in sito, dovranno essere completamente eliminati mediante asporto e conferimento a discarica a carico dell'Appaltatore, compreso eventuale materiale improprio (immondizie, pietre o altro) presente presso la fascia stradale.

Sarà necessario il taglio dell'erba cresciuta sul bordo strada facendo attenzione ai seguenti criteri:

- qualora ci fosse un fosso dovrà essere tagliata l'erba del bordo strada e del fossato;
- qualora il ciglio strada fosse in piano e si è in presenza di un'abitazione privata sarà necessario eseguire il taglio fino al cambio di proprietà;
- qualora ci si trovi in un'area incolta il ciglio strada dovrà essere tagliato per 1 metro;
- qualora il ciglio strada fosse in forte salita sarà necessario il taglio della scarpata fino a 1 metro di altezza;

Cespugli, sterpaglie e rovi saranno equiparati all'erba, mentre qualsiasi albero dovrà essere lasciato intatto, andrà rimosso solo se secco o privo di alcuna vegetazione.

Art. 2.2 - Direzione Tecnica

Prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere nominati dall'Appaltatore un coordinatore, con appropriato titolo di studio e comprovate capacità ed esperienza nello svolgimento della funzione, che coordini le varie squadre lavorative. Dotato altresì di nomina, da parte dell'Appaltatore, quale Responsabile Operativo della Sicurezza del Cantiere e per l'espletamento di tutte le procedure connesse alla contabilità, alla sospensione e ripresa dei lavori e, più in generale, alla gestione di ogni fase dell'appalto fino alle verifiche di collaudo e/o regolare esecuzione delle opere.

Tali nomine devono essere comunicate prima dell'inizio dei lavori al Direttore dei Lavori ed al Responsabile del Procedimento e, ogni variazione dei nominativi dovrà essere comunicata tempestivamente alla Direzione Lavori.

L'Amministrazione potrà esigere dall'Appaltatore il cambiamento immediato dei suoi rappresentanti ove ricorrano gravi e giustificati motivi, secondo quanto disposto dall'articolo 4 del DM 145/00.

Il Direttore Tecnico, pur rimanendo unico referente per la Stazione Appaltante, potrà essere coadiuvato da uno o più assistenti nominati dall'Impresa. Tali nominativi dovranno essere comunicati alla Direzione Lavori.

Art. 2.3 - Recapiti dell'Appaltatore

L'Appaltatore dovrà garantire alla Stazione Appaltante la presenza dei seguenti recapiti per l'intera durata del contratto:

- a. *telefono cellulare* del Direttore Tecnico: dovrà garantire la propria reperibilità in tutti i giorni lavorativi;
- b. *telefono fisso* presso l'ufficio operativo: dovrà essere garantita la ricezione di chiamate presso la postazione telefonica fissa tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 12:30 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00;

c. *fax*: dovrà essere garantita la ricezione di fax 24 ore su 24. La ricezione dovrà essere verificata costantemente nell'arco della giornata, tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì in particolare nella fascia oraria dalle ore 9:00 alle ore 15:00. Ogni variazione dei recapiti dovrà essere comunicata tempestivamente alla Direzione Lavori;

d. *posta elettronica*: la casella di posta elettronica dovrà essere verificata costantemente nell'arco della giornata, tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì in particolare nella fascia oraria dalle ore 9:00 alle ore 15:00.

Le segnalazioni riguardanti eventuali manifestazioni, il giorno di inizio delle scuole o di qualsiasi necessità verranno segnalate per iscritto, tramite fax o posta elettronica.

Art. 2.4 - Squadre di lavoro

Per l'esecuzione dei lavori previsti dal presente Capitolato, l'Appaltatore dovrà essere in grado di mettere a disposizione un numero adeguato di squadre di intervento al fine di eseguire contemporaneamente più operazioni previste per la giornata.

Le squadre dovranno essere coordinate dal coordinatore, e dovranno essere dimensionate in modo sufficiente all'espletamento delle lavorazioni previste.

La squadra ideale dovrà essere formata da almeno due persone, di cui un operaio indicato come referente interno della squadra ovvero Capo Squadra.

Tutte le squadre di lavoro dovranno essere attrezzate secondo la tipologia dell'intervento con:

- mezzi di trasporto ed attrezzatura necessaria per svolgere le attività a loro richieste;
- materiali edili necessari di caratteristiche ed in quantità adeguate;
- dispositivi di protezione individuale e apprestamenti di sicurezza necessari per le opere da eseguire.

L'Appaltatore è ritenuto responsabile del comportamento di tutto il personale adibito ai lavori.

L'Appaltatore dovrà inoltre curare il regolare impiego dei mezzi e delle attrezzature, nonché l'osservanza delle prescrizioni generali e particolari contenute nei piani per la sicurezza fisica dei lavoratori, di cui alle disposizioni vigenti in materia.

Art. 2.5 - Oneri specifici relativi alla gestione delle squadre di lavoro

È contrattualmente stabilito che la gestione delle squadre di lavoro e degli accessi alle aree di cantiere sarà diretta responsabilità del Direttore Tecnico e del Capo Cantiere nominati dall'Appaltatore.

Sono da ritenersi contrattualmente vincolanti, compensati dagli oneri generali compresi nei prezzi unitari di contratto i seguenti oneri:

a. ai sensi del comma 3 dell'articolo 36-bis del DL 223/06, coordinato con la legge di conversione Legge 248/06, il personale occupato nelle squadre dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori saranno tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. La violazione delle disposizioni sopra dette comporterà, oltre all'applicazione delle sanzioni previste, anche grave inadempimento in materia di sicurezza;

b. l'Appaltatore, nella figura del Direttore Tecnico o del Capo cantiere deve provvedere a comunicare, prima della consegna generale dei lavori, alla Direzione Lavori e all'eventuale Coordinatore della Sicurezza, i nominativi del personale componente le squadre di lavoro. Tale comunicazione dovrà essere aggiornata ad ogni variazione del personale impiegato.

Art. 2.6 - Risoluzione del contratto per grave inadempimento nel rispetto degli obblighi contrattuali

Oltre agli eventuali inadempimenti contrattuali accertati dalla Direzione Lavori nel corso dei lavori verrà considerato grave inadempimento contrattuale il verificarsi di una delle seguenti casistiche:

- a. mancata nomina del Direttore Tecnico o sostituzione dello stesso in corso d'opera con individuo privo dei titoli e delle capacità richiesti;
- b. mancata nomina del Capo Cantiere o sostituzione dello stesso in corso d'opera con individuo privo dei titoli e delle capacità richiesti;
- c. mancata costituzione o mancato mantenimento dei recapiti;
- d. mancanza di personale e attrezzatura adeguata;

La Direzione Lavori provvederà a comunicare il verificarsi di una delle situazioni di cui al comma precedente al Responsabile del Procedimento, il quale potrà promuovere l'avvio della procedura di cui all'articolo 136 del Dlgs 163/06 e ss.mm.ii.

CAPO 3 - PROCEDURE SPECIFICHE PER LA GESTIONE TEMPORALE ED ECONOMICA DEL CONTRATTO

Art. 3.1 - Consegna generale dei lavori

Dalla data di inizio dei lavori, a partire dal 01.04.2016, decorreranno i termini di durata contrattuale, salvo imprevisti.

Art. 3.2 - Penale per il ritardo

La penale, trova applicazione nei casi riportati di seguito:

a. Qualora in un'area venga rilevata l'altezza dell'erba superiore ai 10 cm ed il giorno successivo la segnalazione nessuna squadra sarà presente per il ripristino della situazione (in numero sufficiente a sanare a breve e con adeguata attrezzatura). Se l'inconveniente verrà rilevato su più aree l'ammontare della penale verrà moltiplicato a seconda del numero di aree, indipendentemente dalla loro dimensione. Penale corrispondente € 100,00 giornaliera.

b. Analoga situazione al punto a) qualora venga segnalata erba alta su pubbliche vie ed il giorno successivo la segnalazione nessuna squadra sarà presente per il ripristino della situazione (in numero sufficiente a sanare a breve e con adeguata attrezzatura); più sono le vie segnalate, più l'ammontare della penale verrà moltiplicata a seconda del numero di vie. Penale corrispondente € 100,00 giornaliera.

c. Qualora venga segnalata una manifestazione o una particolare esigenza e l'Appaltatore non provveda a sistemare l'area entro la data prestabilita. La penale corrisponde a € 500,00.

Le penali saranno comunicate in forma scritta all'appaltatore, il quale potrà contestarle sempre in forma scritta nei successivi 3 giorni.

Allo scadere del mese in corso, saranno contabilizzate le penali in detrazione in occasione del primo pagamento successivo all'evento.

Qualora l'Appaltatore non provveda alla sistemazione dell'area segnalata, nei successivi 3 giorni dopo la contestazione scritta, la Direzione Lavori provvederà ad assegnare il lavoro ad altra Ditta, ed indicare i costi che verranno sostenuti e scomputando detto importo dal pagamento mensile dell'Appaltatore inadempiente.

Art. 3.3 - Risoluzione del contratto per grave inadempimento nel rispetto dei termini contrattuali

Oltre agli eventuali inadempimenti contrattuali accertati dalla Direzione Lavori nel corso dei lavori, per i quali verrà applicata la corrispondente penale, verrà considerato grave inadempimento contrattuale il verificarsi di una delle seguenti casistiche:

a. applicazione di n° 7 penali in un solo mese;

b. esecuzione di interventi con Ditta di appoggio per più di 5 volte in un mese.

Art. 3.4 - Fallimento dell'appaltatore

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, di quanto previsto dall'art. 37 comma 18 o dall'art. 140 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii..

Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 1 e 2 dell'articolo 94 del regolamento generale.

Art. 3.5 - Pagamenti in acconto e a saldo

Il servizio ha inizio il 01.04.2016 ed il primo pagamento avverrà alla fine del secondo mese.

Tutti i pagamenti avverranno ogni due mesi, liquidando 2/12 dell'importo previsto annualmente al netto del ribasso d'asta e comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza.

Entro i 30 giorni successivi l'arrivo della fattura elettronica, la Stazione appaltante provvede al pagamento del compenso.

Tutti i pagamenti saranno subordinati al rilascio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) che attesti l'appaltatore in regola con i versamenti previdenziali, assicurativi e assistenziali dagli Enti competenti.

Art. 3.6 - Compensi all'appaltatore per danni cagionati da forza maggiore

Qualora si verificano danni ai lavori causati da forza maggiore, questi devono essere denunciati alla direzione lavori, a pena di decadenza, entro il termine di tre giorni da quello del verificarsi del danno.

L'indennizzo per i danni è limitato all'importo dei lavori necessari per l'occorrente riparazione, valutati ai prezzi ed alle condizioni di contratto, con esclusione dei danni e delle perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, di attrezzature di cantiere e di mezzi d'opera.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

L'appaltatore non può sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia eseguito l'accertamento dei fatti.

CAPO 4 - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 4.1 - Disposizioni finali

La partecipazione al presente appalto comporta la piena ed incondizionata accettazione ed osservanza di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente Capitolato Speciale e di tutti i suoi allegati.

Art. 4.2 – Controversie

Per qualsiasi controversia, non definibile bonariamente, dovrà essere proposto ricorso al TAR.

Borgolavezzaro, 18.11.2015

Il Responsabile del Servizio
Ubezio Geom. Stefano

**PROGETTO PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI
MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO
ANNO 2016/2017**



**CAPITOLATO
SPECIALE
D'APPALTO**

Borgolavezzaro, 18.11.2015

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ubezio geom. Stefano**

CAPO 1 - OGGETTO, AMMONTARE, ATTI E CONTRATTO D'APPALTO

- Art. 1.1 - Oggetto dell'appalto
- Art. 1.2 - Ammontare dell'appalto
- Art. 1.3 - Modalità di stipulazione del contratto
- Art. 1.4 - Documenti che fanno parte del contratto
- Art. 1.5 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto
- Art. 1.6 - Spese contrattuali, imposte, tasse
- Art. 1.7 - Cauzione provvisoria
- Art. 1.8 - Garanzia fidejussoria o cauzione definitiva
- Art. 1.9 - Riduzione delle garanzie
- Art. 1.10 - Assicurazione a carico dell'impresa
- Art. 1.11 - Stipula del contratto

CAPO 2 - PROCEDURE SPECIFICHE PER LA GESTIONE OPERATIVA DEL CONTRATTO

- Art. 2.1 - Gestione dell'appalto
 - cap. 1 - Taglio delle superfici prative
 - cap. 2 - Sagomatura leggera arbusti, siepi, e alberi
 - cap. 3 - Potatura e rasatura di siepi, roseti e specie fiorifere
 - cap. 4 - Diserbo delle superfici pavimentate e loro pulizia
 - cap. 5 - Asporto e smaltimento del materiale di risulta
 - cap. 6 - Spollonatura delle alberature
 - cap. 7 - Potatura delle alberature
 - cap. 8 - Taglio a raso della vegetazione e taglio erba a bordo strada
 - cap. 9 - Asporto di piante schiantate o spezzate
 - cap.10 - Riqualificazione e valorizzazione dei percorsi pedonali
 - cap.11 - Raccolta e asporto dei materiali non vegetali
 - cap.12 - Trattamento antiparassitario/antierofogamico
 - cap.13 - manutenzione ordinaria degli impianti d'irrigazione
 - cap.14 - Diserbo centro abitato
- Art. 2.2 - Direzione Tecnica
- Art. 2.3 - Recapiti dell'Appaltatore
- Art. 2.4 - Squadre di lavoro
- Art. 2.5 - Oneri specifici relativi alla gestione delle squadre di lavoro
- Art. 2.6 - Risoluzione del contratto per grave inadempimento nel rispetto degli obblighi contrattuali

CAPO 3 - PROCEDURE SPECIFICHE PER LA GESTIONE TEMPORALE ED ECONOMICA DEL CONTRATTO

- Art. 3.1 - Consegna generale dei lavori
- Art. 3.2 - Penale per il ritardo
- Art. 3.3 - Risoluzione del contratto per grave inadempimento nel rispetto dei termini contrattuali
- Art. 3.4 - Fallimento dell'appaltatore
- Art. 3.5 - Pagamenti in acconto e a saldo
- Art. 3.6 - Compensi all'appaltatore per danni cagionati da forza maggiore

CAPO 4 - DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 4.1 - Disposizioni finali
- Art. 4.2 - Controversie

CAPO 1 - OGGETTO, AMMONTARE, ATTI E CONTRATTO D'APPALTO

Art. 1.1 - Oggetto dell'appalto

L'Appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi di proprietà dei Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolete, più precisamente indicate nell'Allegato B.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto.

L'esecuzione degli interventi è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Art. 1.2 - Ammontare dell'appalto

L'importo a base d'asta del servizio annuale, previsto dall'appalto ammonta ad **€ 32.685,21** di cui:

€ 10.444,44 Importo soggetto a ribasso

€ 20.417,49 Importo manodopera non soggetto a ribasso

€ 1.823,28 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

L'offerente dovrà esprimere un ribasso unico in percentuale da applicare sull'importo a base d'asta depurato dall'importo di incidenza della manodopera e degli oneri per la sicurezza.

Gli importi comprendono tutte le spese, mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, indennità di depositi, di occupazioni temporanee, mezzi d'opera provvisori, nessuno escluso, trasporti e scarichi di ascesa e discesa, manodopera, raccolta, trasporto e conferimento giornaliero del materiale di risulta in discariche autorizzate e quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte.

Nei prezzi è compreso ogni compenso per tutti gli oneri che l'appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detto o richiamati nei vari articoli del presente capitolato.

Art. 1.3 - Modalità di stipulazione del contratto

Il servizio avrà inizio il 01.04.2016 e si svolgerà fino al 31.03.2017. Il contratto verrà generato automaticamente dalla procedura in quanto la richiesta di offerta transiterà tramite il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione.

Art. 1.4 - Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145;
- b) il presente capitolato speciale d'appalto;
- c) il D.U.V.R.I.;
- d) Allegato B - aree di intervento.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di servizi e in particolare:

- D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.;

Art. 1.5 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

Art. 1.6 - Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- le spese contrattuali;
- le marche da bollo da apporre sul contratto (1 marca da €. 16,00 ogni 4 facciate del documento)
- le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori o la messa in funzione degli impianti;
- le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sul servizio.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (IVA); l'IVA è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato speciale d'appalto si intendono IVA esclusa.

Art. 1.7 – Cauzione provvisoria

Ai sensi dell'articolo 75, comma 1, D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2 per cento (un cinquantesimo) dell'importo preventivato del servizio da appaltare, compreso oneri per la sicurezza, da prestare al momento della partecipazione alla gara.

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Art. 1.8 – Garanzia fidejussoria o cauzione definitiva

Ai sensi dell'art.113, D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., è richiesta una garanzia fidejussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10 per cento (un decimo) dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La garanzia fidejussoria è prestata mediante polizza bancaria o assicurativa, emessa da istituto autorizzato, con durata non inferiore a sei mesi oltre il termine previsto per la scadenza dell'appalto; essa è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto.

L'Amministrazione può avvalersi della garanzia fidejussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltante di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fidejussoria è tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

Art. 1.9 – Riduzione delle garanzie

Secondo quanto previsto dall'art. 40 comma 7 e art. 75 comma 7 D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., l'importo della cauzione provvisoria è ridotto al 50 per cento per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero di dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, purché riferiti univocamente alla tipologia di lavori della categoria prevalente.

Anche l'importo della garanzia fidejussoria definitiva è ridotto al 50 per cento per l'appaltatore in possesso delle medesime certificazioni o dichiarazioni di cui al comma precedente.

In caso di associazione temporanea di concorrenti le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso delle certificazioni o delle dichiarazioni sia comprovato dall'impresa capogruppo mandataria ed eventualmente da un numero di imprese mandanti, qualora la somma dei

requisiti tecnico-organizzativi complessivi sia almeno pari a quella necessaria per la qualificazione dell'impresa singola.

Art. 1.10 – Assicurazione a carico dell'impresa

Ai sensi dell'articolo 129, D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di inizio appalto e cessa alla data del 31.03.2017. Le stesse polizze devono inoltre recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante e sono efficaci senza riserve anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore.

La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, azioni di terzi o cause di forza maggiore e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. Tale polizza deve essere stipulata nella forma "Contractors All Risks" (C.A.R.), deve prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto al lordo dell'IVA e deve:

- prevedere la copertura dei danni delle opere, temporanee e permanenti, eseguite o in corso di esecuzione per qualsiasi causa nel cantiere, compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso, ancorché in proprietà o in possesso dell'impresa, compresi i beni della Stazione appaltante destinati alle opere, causati da furto e rapina, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana, smottamento e crollo, acque anche luride e gas provenienti da rotture o perdite di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposi o dolosi propri o di terzi;
- prevedere la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regola dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'integra garanzia a cui l'impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con il contratto d'appalto anche ai sensi dell'art. 1665 del codice civile.

La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore a € 500.000,00 e deve:

- prevedere la copertura dei danni che l'appaltatore debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'articolo 2049 del codice civile, e danni a persone dell'impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'appaltatore o della Stazione appaltante;
- prevedere la copertura dei danni biologici;
- prevedere specificatamente l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori;

La garanzia di cui al presente articolo, prestata dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'art. 95 del regolamento generale e dall'art. 37, comma 16, D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., le stesse garanzie assicurative prestare dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

Art. 1.11 – Stipula del contratto

Prima della stipula del contratto di appalto, l'aggiudicatario provvederà a consegnare all'amministrazione, entro e non oltre 15gg. dalla semplice richiesta, la documentazione necessaria alla stipula del contratto medesimo.

Il contratto non potrà essere stipulato prima di trentacinque giorni dalla comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'articolo 79 D.Lgs 163/2006 smi.

Nel contratto sarà dato atto che l'Impresa dichiara di aver preso conoscenza di tutte le norme previste nel presente capitolato speciale. Se l'aggiudicatario non stipula il contratto nel termine stabilito, l'Amministrazione appaltante, provvederà alla riscossione della cauzione provvisoria e procederà ad una nuova aggiudicazione.

Il contratto verrà stipulato entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Il contratto sarà stipulato a corpo.

CAPO 2 - PROCEDURE SPECIFICHE PER LA GESTIONE OPERATIVA DEL CONTRATTO

Art. 2.1 – Gestione dell'appalto

L'Appaltatore dovrà mantenere tutte le aree verdi affidategli in perfetto stato. Dovranno essere eseguiti i tagli del tappeto erboso almeno nel numero previsti nell'allegato D "Computo Metrico" ed in ogni caso **dovrà effettuare tanti tagli quanto necessari a non far superare l'altezza di cm 10 dell'erba.** L'appalto non sarà pertanto strutturato con un rigido cronoprogramma da rispettare, ma dovrà essere impostato a seconda delle condizioni atmosferiche che determinano o meno la crescita dell'erba.

In caso di eventi per manifestazioni pubbliche o altro, Vi verranno comunicate con anticipo le date e pertanto il Vostro cronoprogramma potrà subire variazioni.

In tutte le aree affidate l'Appaltatore dovrà prestare attenzione oltre alla crescita dell'erba anche alla necessaria sagomatura di eventuali siepi, alla rimozione di eventuali rami caduti o attaccati alla pianta a causa di temporali e al termine di ogni intervento alla rimozione della totalità del materiale di risulta a proprio carico.

Nei mesi autunnali, sarà necessario procedere alla raccolta delle foglie, in tutte le aree assegnate.

L'operazione dovrà essere svolta a seconda della necessità schierando un numero di maestranze sufficienti a mantenere le aree in perfetto stato.

Per quanto riguarda la viabilità, sarà necessario effettuare sfalci del verde su tutte le banchine delle vie indicate nel computo metrico.

Il servizio di manutenzione delle aree verdi cittadine prevede le seguenti modalità di esecuzione per ciascuna delle tipologie di intervento:

1. Taglio delle superfici prative: tale operazione comprende il taglio a mano o con mezzi meccanici rasaerba o decespugliatore, di tutte le superfici prative o zone erbose con una altezza di taglio dell'erba che può variare da un minimo di cm 3 a un massimo di cm 8 dal suolo, avendo cura di non danneggiare in alcun modo i fusti degli alberi, o le ramificazioni principali degli arbusti; il taglio deve essere effettuato previa pulizia ed asporto del materiale di risulta, di pietre o di qualsiasi altro materiale improprio, anche su terreni in scarpata o ricchi di asperità. L'erba falciata dovrà essere opportunamente rastrellata, asportata e conferita in discarica, a cura dell'Appaltatore;

2. Potatura e sagomatura di siepi e arbusti: dovrà essere eseguita a regola d'arte, su piante site in qualunque posizione, anche su terreni in scarpata, di qualsiasi natura e dimensione. La rasatura dovrà essere effettuata mediante tagli netti di getti dell'anno o anche di periodi precedenti; si dovrà altresì provvedere alla squadratura delle stesse seguendo i profili originari, nonché all'estirpo di qualunque infestante erbacea o arbustiva inscisa nella struttura della siepe, compresa l'eliminazione di ceppaie di specie arbustive o sarmentose. I materiali di risulta dovranno essere completamente eliminati ed asportati, ivi compreso eventuale materiale improprio (immondizie, pietre o altro), presente presso le siepi. Tutto il materiale di risulta dovrà essere conferito in discarica a cura dell'appaltatore;

3. Spollonatura delle alberature: tale operazione prevede l'eliminazione mediante taglio dei ricacci o polloni basali e il taglio dei rami lungo il tronco delle alberature fino ad un'altezza massima di 2 m, il taglio deve essere effettuato raso al tronco e al terreno con asporto a discarica del materiale di risulta a carico dell'Appaltatore;

4. Potatura delle alberature: tale operazione prevede l'asportazione di tutti i rami sviluppati nella stagione vegetativa in corso di manutenzione, al fine di garantire la ripresa vegetativa e fioritura. L'intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico, trasporto del materiale di risulta in discarica è a carico e spese dell'Appaltatore.

5. Taglio a raso della vegetazione e taglio erba a bordo strada: tale operazione comprende l'eliminazione mediante il taglio a mano o con mezzi meccanici oppure mediante l'estirpo, quando necessario, di tutta la vegetazione spontanea cresciuta ai bordi delle strade per una larghezza fino a 1 metri, compreso lo sfalcio e l'abbattimento di piante secche o pericolanti. L'intervento comprende anche la potatura di rimonda dei rami secchi e pericolosi o che comunque costituiscano intralcio o pericolo alla libera circolazione di mezzi o persone nelle strade adiacenti, da eseguirsi su cespugli, arbusti ed alberi di qualsiasi altezza anche a distanza superiore a 1 metri dal bordo strada per un'altezza di lavoro (o di esecuzione del taglio) inferiore a 5 m. dalla base della pianta. I materiali di risulta derivanti da tali operazioni, salvo prescrizioni diverse impartite in sito, dovranno essere completamente eliminati mediante asporto e conferimento a discarica a carico dell'Appaltatore, compreso eventuale materiale improprio (immondizie, pietre o altro) presente presso la fascia stradale.

Sarà necessario il taglio dell'erba cresciuta sul bordo strada facendo attenzione ai seguenti criteri:

- qualora ci fosse un fosso dovrà essere tagliata l'erba del bordo strada e del fossato;
- qualora il ciglio strada fosse in piano e si è in presenza di un'abitazione privata sarà necessario eseguire il taglio fino al cambio di proprietà;
- qualora ci si trovi in un'area incolta il ciglio strada dovrà essere tagliato per 1 metro;
- qualora il ciglio strada fosse in forte salita sarà necessario il taglio della scarpata fino a 1 metro di altezza;

Cespugli, sterpaglie e rovi saranno equiparati all'erba, mentre qualsiasi albero dovrà essere lasciato intatto, andrà rimosso solo se secco o privo di alcuna vegetazione.

Art. 2.2 - Direzione Tecnica

Prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere nominati dall'Appaltatore un coordinatore, con appropriato titolo di studio e comprovata capacità ed esperienza nello svolgimento della funzione, che coordini le varie squadre lavorative. Dotato altresì di nomina, da parte dell'Appaltatore, quale Responsabile Operativo della Sicurezza del Cantiere e per l'espletamento di tutte le procedure connesse alla contabilità, alla sospensione e ripresa dei lavori e, più in generale, alla gestione di ogni fase dell'appalto fino alle verifiche di collaudo e/o regolare esecuzione delle opere.

Tali nomine devono essere comunicate prima dell'inizio dei lavori al Direttore dei Lavori ed al Responsabile del Procedimento e, ogni variazione dei nominativi dovrà essere comunicata tempestivamente alla Direzione Lavori.

L'Amministrazione potrà esigere dall'Appaltatore il cambiamento immediato dei suoi rappresentanti ove ricorrano gravi e giustificati motivi, secondo quanto disposto dall'articolo 4 del DM 145/00.

Il Direttore Tecnico, pur rimanendo unico referente per la Stazione Appaltante, potrà essere coadiuvato da uno o più assistenti nominati dall'Impresa. Tali nominativi dovranno essere comunicati alla Direzione Lavori.

Art. 2.3 - Recapiti dell'Appaltatore

L'Appaltatore dovrà garantire alla Stazione Appaltante la presenza dei seguenti recapiti per l'intera durata del contratto:

- a. *telefono cellulare* del Direttore Tecnico: dovrà garantire la propria reperibilità in tutti i giorni lavorativi;
- b. *telefono fisso* presso l'ufficio operativo: dovrà essere garantita la ricezione di chiamate presso la postazione telefonica fissa tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 12:30 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00;

c. *fax*: dovrà essere garantita la ricezione di fax 24 ore su 24. La ricezione dovrà essere verificata costantemente nell'arco della giornata, tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì in particolare nella fascia oraria dalle ore 9:00 alle ore 15:00. Ogni variazione dei recapiti dovrà essere comunicata tempestivamente alla Direzione Lavori;

d. *posta elettronica*: la casella di posta elettronica dovrà essere verificata costantemente nell'arco della giornata, tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì in particolare nella fascia oraria dalle ore 9:00 alle ore 15:00.

Le segnalazioni riguardanti eventuali manifestazioni, il giorno di inizio delle scuole o di qualsiasi necessità verranno segnalate per iscritto, tramite fax o posta elettronica.

Art. 2.4 - Squadre di lavoro

Per l'esecuzione dei lavori previsti dal presente Capitolato, l'Appaltatore dovrà essere in grado di mettere a disposizione un numero adeguato di squadre di intervento al fine di eseguire contemporaneamente più operazioni previste per la giornata.

Le squadre dovranno essere coordinate dal coordinatore, e dovranno essere dimensionate in modo sufficiente all'espletamento delle lavorazioni previste.

La squadra ideale dovrà essere formata da almeno due persone, di cui un operaio indicato come referente interno della squadra ovvero Capo Squadra.

Tutte le squadre di lavoro dovranno essere attrezzate secondo la tipologia dell'intervento con:

- mezzi di trasporto ed attrezzatura necessaria per svolgere le attività a loro richieste;
- materiali edili necessari di caratteristiche ed in quantità adeguate;
- dispositivi di protezione individuale e apprestamenti di sicurezza necessari per le opere da eseguire.

L'Appaltatore è ritenuto responsabile del comportamento di tutto il personale adibito ai lavori.

L'Appaltatore dovrà inoltre curare il regolare impiego dei mezzi e delle attrezzature, nonché l'osservanza delle prescrizioni generali e particolari contenute nei piani per la sicurezza fisica dei lavoratori, di cui alle disposizioni vigenti in materia.

Art. 2.5 - Oneri specifici relativi alla gestione delle squadre di lavoro

È contrattualmente stabilito che la gestione delle squadre di lavoro e degli accessi alle aree di cantiere sarà diretta responsabilità del Direttore Tecnico e del Capo Cantiere nominati dall'Appaltatore.

Sono da ritenersi contrattualmente vincolanti, compensati dagli oneri generali compresi nei prezzi unitari di contratto i seguenti oneri:

a. ai sensi del comma 3 dell'articolo 36-bis del DL 223/06, coordinato con la legge di conversione Legge 248/06, il personale occupato nelle squadre dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori saranno tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. La violazione delle disposizioni sopra dette comporterà, oltre all'applicazione delle sanzioni previste, anche grave inadempimento in materia di sicurezza;

b. l'Appaltatore, nella figura del Direttore Tecnico o del Capo cantiere deve provvedere a comunicare, prima della consegna generale dei lavori, alla Direzione Lavori e all'eventuale Coordinatore della Sicurezza, i nominativi del personale componente le squadre di lavoro. Tale comunicazione dovrà essere aggiornata ad ogni variazione del personale impiegato.

Art. 2.6 - Risoluzione del contratto per grave inadempimento nel rispetto degli obblighi contrattuali

Oltre agli eventuali inadempimenti contrattuali accertati dalla Direzione Lavori nel corso dei lavori verrà considerato grave inadempimento contrattuale il verificarsi di una delle seguenti casistiche:

- a. mancata nomina del Direttore Tecnico o sostituzione dello stesso in corso d'opera con individuo privo dei titoli e delle capacità richiesti;
- b. mancata nomina del Capo Cantiere o sostituzione dello stesso in corso d'opera con individuo privo dei titoli e delle capacità richiesti;
- c. mancata costituzione o mancato mantenimento dei recapiti;
- d. mancanza di personale e attrezzatura adeguata;

La Direzione Lavori provvederà a comunicare il verificarsi di una delle situazioni di cui al comma precedente al Responsabile del Procedimento, il quale potrà promuovere l'avvio della procedura di cui all'articolo 136 del Dlgs 163/06 e ss.mm.ii.

CAPO 3 - PROCEDURE SPECIFICHE PER LA GESTIONE TEMPORALE ED ECONOMICA DEL CONTRATTO

Art. 3.1 - Consegna generale dei lavori

Dalla data di inizio dei lavori, a partire dal 01.04.2016, decorreranno i termini di durata contrattuale, salvo imprevisti.

Art. 3.2 - Penale per il ritardo

La penale, trova applicazione nei casi riportati di seguito:

a. Qualora in un'area venga rilevata l'altezza dell'erba superiore ai 10 cm ed il giorno successivo la segnalazione nessuna squadra sarà presente per il ripristino della situazione (in numero sufficiente a sanare a breve e con adeguata attrezzatura). Se l'inconveniente verrà rilevato su più aree l'ammontare della penale verrà moltiplicato a seconda del numero di aree, indipendentemente dalla loro dimensione. Penale corrispondente € 100,00 giornaliera.

b. Analoga situazione al punto a) qualora venga segnalata erba alta su pubbliche vie ed il giorno successivo la segnalazione nessuna squadra sarà presente per il ripristino della situazione (in numero sufficiente a sanare a breve e con adeguata attrezzatura); più sono le vie segnalate, più l'ammontare della penale verrà moltiplicata a seconda del numero di vie. Penale corrispondente € 100,00 giornaliera.

c. Qualora venga segnalata una manifestazione o una particolare esigenza e l'Appaltatore non provveda a sistemare l'area entro la data prestabilita. La penale corrisponde a € 500,00.

Le penali saranno comunicate in forma scritta all'appaltatore, il quale potrà contestarle sempre in forma scritta nei successivi 3 giorni.

Allo scadere del mese in corso, saranno contabilizzate le penali in detrazione in occasione del primo pagamento successivo all'evento.

Qualora l'Appaltatore non provveda alla sistemazione dell'area segnalata, nei successivi 3 giorni dopo la contestazione scritta, la Direzione Lavori provvederà ad assegnare il lavoro ad altra Ditta, ed indicare i costi che verranno sostenuti e scomputando detto importo dal pagamento mensile dell'Appaltatore inadempiente.

Art. 3.3 - Risoluzione del contratto per grave inadempimento nel rispetto dei termini contrattuali

Oltre agli eventuali inadempimenti contrattuali accertati dalla Direzione Lavori nel corso dei lavori, per i quali verrà applicata la corrispondente penale, verrà considerato grave inadempimento contrattuale il verificarsi di una delle seguenti casistiche:

a. applicazione di n° 7 penali in un solo mese;

b. esecuzione di interventi con Ditta di appoggio per più di 5 volte in un mese.

Art. 3.4 - Fallimento dell'appaltatore

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, di quanto previsto dall'art. 37 comma 18 o dall'art. 140 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii..

Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 1 e 2 dell'articolo 94 del regolamento generale.

Art. 3.5 - Pagamenti in acconto e a saldo

Il servizio ha inizio il 01.04.2016 ed il primo pagamento avverrà alla fine del secondo mese.

Tutti i pagamenti avverranno ogni due mesi, liquidando 2/12 dell'importo previsto annualmente al netto del ribasso d'asta e comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza.

Entro i 30 giorni successivi l'arrivo della fattura elettronica, la Stazione appaltante provvede al pagamento del compenso.

Tutti i pagamenti saranno subordinati al rilascio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) che attesti l'appaltatore in regola con i versamenti previdenziali, assicurativi e assistenziali dagli Enti competenti.

Art. 3.6 - Compensi all'appaltatore per danni cagionati da forza maggiore

Qualora si verificano danni ai lavori causati da forza maggiore, questi devono essere denunciati alla direzione lavori, a pena di decadenza, entro il termine di tre giorni da quello del verificarsi del danno.

L'indennizzo per i danni è limitato all'importo dei lavori necessari per l'occorrente riparazione, valutati ai prezzi ed alle condizioni di contratto, con esclusione dei danni e delle perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, di attrezzature di cantiere e di mezzi d'opera.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

L'appaltatore non può sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia eseguito l'accertamento dei fatti.

CAPO 4 - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 4.1 - Disposizioni finali

La partecipazione al presente appalto comporta la piena ed incondizionata accettazione ed osservanza di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente Capitolato Speciale e di tutti i suoi allegati.

Art. 4.2 – Controversie

Per qualsiasi controversia , non definibile bonariamente, dovrà essere proposto ricorso al TAR.

Borgolavezzaro, 18.11.2015

Il Responsabile del Servizio
Ubezio Geom. Stefano

Di quanto innanzi è stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

Annalisa Achilli

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'UNIONE

Dott. Gabrio Mambrini

COMUNICAZIONI AI CONSIGLIERI DELL'UNIONE

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione – oggi **14 GEN 2019** giorno di pubblicazione, ai Consiglieri dell'Unione Terre d'Acque.

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'UNIONE

Dott. Gabrio Mambrini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Reg. Pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme relata di pubblicazione dell'Unione Terre d'Acque, che copia del presente verbale è stata pubblicata all' Albo Pretorio dell' Ente stesso per 15 giorni consecutivi.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'UNIONE

Dott. Gabrio Mambrini

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'UNIONE

Dott. Gabrio Mambrini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Atto divenuto esecutivo in data _____.

Per decorrenza dei prescritti dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art 134, terzo comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'UNIONE

Dott. Gabrio Mambrini